IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 192.

Centesimi 5 in tutto il Regno

Martedì, 14 Luglio 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Un po' di conti.

La crisi ultima, con la sospensione dei lavori parlamentari, e la confusione dell'ultimo quarto d'ora (per la fretta di correre al mare o in montagna) ha fatto sì che non o facile raccappezzarsi sulla situazione finanziaria, seguito ai progetti di spese approvati e alle conseguonze derivanti dai decreti-legge per la riduzione delle tariffe nei trasporti.

Sebbene quest'anno il Ministero abbia creduto di risparmiare i pelmoni, robbastanza robusti del resto, dell'on. ministro del Tesoro, dispensandolo dall'esposizione finanziaria, abbiamo avuto tuttavia un po'col sunto scritto e un po'con le dichiarazioni fatte dinanzi alla Commissione degli scrvsi. sufficienti elementi per stabilire la situazione delle finanze.

Ma d'allora in poi gli avvenimenti parlamentari, che si sono accavalcati, la votazione in blocco di trenta progetti, l'abbandono prevedibile di alcuni sostituti da altri, come ad es. le riduzioni di tariffe sui trasporti, gl'impegni assunti per aumenti di stipendi e per provvedimenti speciali, come quelli della Basilicata, ecc., ci hanno distratti dalla finanza.

Sarà bene quindi risalire un momento sull'Osservatorio, non foss'altro per riassumere, sia pure all'ingrosso, la situazione.

Dei 41 milioni di avanzo coi quali s'è chiuso il bilancio 1900-901 non è più il caso di parlare, essendo passati, per la legge di conbabilità, ad alleviare il debito fluttuante del Tesoro.

Abbiamo invece disponibili i 32 milioni del 1901-902 e ne avremo disponibili circa 50 per l'avanzo finale dell'esercizio, che si è chiuso col 30 giugno scorso.

Sono quindi 82 milioni, sui quali si può contare, almeno in parte, per far fronte ad alcuni progetti sospesi e ad altri che sono in gestazione. E', come si vede, una riserva non disprezzabile.

Ma siccome *non semper lilia florent*, sarebbe una grave e pericolosa illusione, supporre che l'esercizio finanziario ora cominciato possa dare gli stessi risultati, ossia gli stessi 50 milioni.

Anzitutto è da rilevare che nell'anno teste chiuso abbiamo incassato 94 milioni per dazio sul grano, cifra che, speriamo, non sarà certo raggiunta nell'attuale esercizio.

Di più abbiamo dinanzi altri 7 milioni di maggiore spesa per completare l'abolizione del dazio sui farinacci, 2 milioni e mezzo per reintegro e attuazioni del nuovo Catasto in alcune provincie, uno per ripore marittimo, dagli 8 ai 10 per la riduzione delle tariffe ferroviarie, e altri 4 o 5 per lavori pubblici, sui quali aumentano gli stanziamenti.

Dato dunque che si riuscisse anche nel 1903-904 ad un'eccedenza di 50 milioni, ciò che non è presumibile, sia per le maggiori spese, sia pei nuovi milioni promessi, sia per nuove esigenze, sarà molto se l'avanzo futuro raggiungerà i 20 milioni.

Ma il guaio maggiore, che è il vero pericolo della nostra finanza, sta nella tendenza, quasi aggressiva, della Camera, ad aumentare le spese senza badare affatto alle conseguenze, ossia senza riflettere che quelle di ordine organico acquistano carattere permanente, diguisache basterebbe una sosta nel l'incremento dell'entrata per ripombare nel disavanzo.

Lo stesso Presidente del Consiglio, benchè non abbia opposta una resistenza energica, si è preoccupato di questa tendenza della Camera a invadere le funzioni del potere esecutivo con progetti di spesa ad iniziativa parlamentare, resa, come dicevamo, aggressiva dal carattere collettivo che assume, e difatti dichiarò nelle ultime sedute che egli si proponeva di presentare una legge per impedire questa confusione di poteri.

Speriamo che lo faccia, altrimenti di questo passo, nonostante gli avanzi, non si sa dove andremo a finire.

Politica e Diplomazia

Parigi, 13. — Lo stato della princ. Matilde continua a migliorare.

Washington, 13. — Il Presidente Roosevelt ha telegrafato al Re Edoardo ringraziandolo per le accoglienze fatte alla marina americana a Portsmouth.

(S) **Bergen**, 13 — Nel pomeriggio è giunto l'Imperatore Guglielmo a bordo dell'*Hohenzollern*.

Londra, 13 — Il *Telegraph* pubblica un lungo articolo di un deputato francese, relativo all'impressione che il Ministro degli esteri, Delcassé, ha riportato dal suo viaggio a Londra.

Delcassé è rimasto assolutamente entusiasta dell'accoglienza fattagli dai Ministri inglesi e specialmente da Chamberlain.

Delcassé ha dichiarato pure che non ha mai creduto che fosse nell'interesse della Francia di essere nemica dell'Inghilterra, perchè in tal caso ne sarebbe stato l'avvenarie più risolto; egli crede invece che gl'interessi vitali dei due paesi non siano in antagonismo e che sia opportuno stringere ancora di più le attuali relazioni cordiali tra i due paesi, che servono alla causa della pace e dell'umanità.

Berlino, 13 — Per le nozze di diamante del Granduca di Mecklenburgo-Strelitz, il Granduca ha fatto coniare una medaglia commemorativa che porta nel *recto* l'effigie dei Sovrani e nel *verso* le imiali dei loro nomi (F. W. e A. C.) sormontate dalla corona, e la data 28 giugno 1843-1903.

Questa medaglia è stata coniata in tre specie: di oro, per i Membri della famiglia granducale e per gli altri Principi tedeschi; in argento, per le alte cariche dello Stato ed, in bronzo, per tutti gli altri descendenti.

Berlino, 13 — La *Nationalzeitung* dice che l'Imperatore Guglielmo abbia espresso all'amm. Cotton il desiderio di inviare una squadra nell'America del Nord col Principe Enrico e Adalberto, per restituire la visita fatta dalla squadra di Kiel.

Berlino, 13 — Il Console tedesco a S Louis ha consegnato al Circolo tedesco di quella città il dono inviato dall'Imperatore consistente in una magnifica bandiera di seta bianca, circondata dall'aquila imperiale dalle due parti, dai colori tedeschi e americani.

Sotto l'aquila, in grandi lettere d'oro, è ricamata la divisa: « Con Dio per l'Imperatore e per la Patria » e più in basso: « Al Circolo militare di S. Luigi ».

Avvenuta la consegna, furono spediti telegrammi di ringraziamento all'imperatore e al Principe Enrico.

(S) **Parigi**, 13. — Si dice che le trattative che corrono da qualche tempo fra i Gabinetti di Londra e Pietroburgo per una visita dello Czar al Re Edoardo siano riuscite: lo Czar si recherebbe prossimamente a Londra e sarebbe accompagnato dalla Czarina.

(S) **Parigi**, 13. — Il principe Luigi Napoleone è giunto oggi alle cinque a San Graziano, proveniente da Tiflis.

L'ultimo bollettino sullo stato di salute della principessa Matilde reca che l'inferma ha passato la notte meno agitata.

Alle 4 del pomerigigo ha avuto luogo un consulto, durante il quale non è stato redatto bollettino. I medici, interrogati, hanno dichiarato che le condizioni della Principessa si mantengono stazionarie, ma che la sua debolezza desta preoccupazioni.

(S) **Vienna**, 13. — Il ministro delle finanze comune d'Austria e d'Ungheria, Kallay, è morto.

Benjamino di Kallay, nato a Szabols in Ungheria nel 1839, fu eletto deputato alla Dieta ungherese nel 1867 e appartenne alla frazione conservatrice del Deak. Essendosi ritirato dimino per attività a sapere, fu inviato nel 69 console generale a Belgrado.

Nella sua permanenza, durata 6 anni, potè conoscere a fondo tutta la regione della Serbia, ma anche la Bosnia, e frutto delle sue ricerche fu la *Storia della Serbia*, pubblicata nel 76. e che è ritenuta la sua opera capitale. Nel 1878 il Kallay fu nominato Ministro plenipotenziario, membro della Commissione internazionale per la Rumelia orientale. Direttore generale al Ministero degli affari esteri nel 79, ne resse *l'interim* alla morte del conte Haymerle, avvenuta nel 1881. Nel 1882 fu Ministro delle finanze nel Ministero comune alle due meta della Monarchia e amministratore, con pieni poteri, della Bosnia e dell'Erzegovina, che molto debbono della loro prosperità, alle saggie riforme da lui introdotte.

La crisi in Grecia

(S) **Atene**, 13 — I deputati theotokisti, riuniti in seduta plenaria, hanno stabilito di appoggiare il Gabinetto Rallì, malgrado il suo programma dell'aprile scorso, il quale comprende la riduzione del numero dei deputati.

Nel Peloponneso sono stati tenuti meetings a favore o contro il monopolio dell'uva secca di Corinto.

A causa della persistenza dell'agitazione, è sempre più probabile che la Camera venga sciolta.

La Russia in Cina

(S) **Londra**, 13 — I giornali si mostrano malcontenti dell'azione della Russia nell'Estremo Oriente ed affermano che 30.000 russi sono giunti a Port Arthur e che altri 1600 vi sono attesi.

Nel porto sono ancorati undici tra incrociatori e corazzate e quarantacinque piccole navi per la magior parte torpediniere.

Le navi e le truppe eseguiscono numerose manovre.

Il Papa e l'estero.

Parigi, 13. — I registri della Nunziatura si riempiono delle firme delle più spiccate notabilità residenti a Parigi. feri vi si firmò l'ex Regina Isabella di Spagna.

Fra le persone recatisi oggi, 13, ad inscriversi, si trovano il generale Brugère la signora e la signorina Faure, il conte di Haussonville dell'Accademia, i ministri di Costarica e di Cuba.

Nel Marocco.

(S) **Parigi**, 13. — Il *Temps* ha da Tangeri che l'entrata di El-Mesfiewi-el-Meneli a Tazza non costituisce un vero successo militare, perchè la maggior parte dei contingenti che formano la colonna della spedizione disertarono in massa e le tribù della regione di Tazza, che avevano fatto sottomissione, ora tagliano la comunicazione tra Fez e Tazza.

Sembra si assicura, il Pretendente marcia verso Tazza per Oudja. El-Meuhedi-et-Meneli può trovarsi presso tra due fuochi.

Parlamenti Esteri

Grecia.

Atene, 13. — *Camera dei Rappresentanti* — Il Presidente del Consiglio, Rallì, espone il programma del Gabinetto dichiarando che farà tutti gli sforzi possibili per far ritirare le obbiezioni delle Potenze contro la convenzione pel monopolio dell'uva secca. Se non vi riuscirà ricorrerà ad altri provvedimenti per risolvere la questione.

Il Presidente del Consiglio soggiunge che farà sua, una parte del programma di Delyannis e che assume l'impegno di proporre una legge che modificherà quella attuale sul Comando Generale dell'Esercito.

Theotokis e Zaimis dichiarano che appoggeranno il Gabinetto.

La Camera approva, all'unanimità, un ordine del giorno di fiducia nel Governo.

Si approva poscia fra le proteste di un certo numero di deputati il progetto che riduce da 235 a 198 il numero dei deputati.

Gran Brettagna.

Londra, 13. — *Camera dei Comuni* — Il Sottosegretario di Stato agli esteri, Cranborne, rispondendo ad analoga interrogazione, dichiara che l'Inghilterra non ha avuto recentemente con le Potenze europee alcun negoziato, nè stipulato alcun accordo relativamente all'Egitto.

I trattati d'arbitrato.

La recente visita del sig. Loubet a Londra ha procurato, come si è visto dai dispacci, un indirizzo da parte di un forte gruppo di cittadini attanti del commercio inglese al sig. Delcassé, perchè il Governo francese prenda in considerazione la proposta di creare un Arbitrato permanente, composto naturalmente di persone competenti.

A questo istituto dovrebbero, per trattato da stipularsi tra i due Governi, essere deferite d'obbligo tutte le vertenze in materia dell'alga, commerciale ecc. e il lodo degli arbitri dovrebbe considerarsi come giudizio inappellabile.

Le indirizzo consimile, com'è noto, era stato presentato or sono due mesi, da notabilità commerciali dei due paesi, al Governo inglese, il quale, interpellato alla Camera dei Comuni, rispose che l'Inghilterra, mantenendo il proposito di abbligo tutte le vertenze in materia dell'alga, ecc. e è rappresentata, non credeva fosse il caso di un nuovo istituto, concludendo che ad ogni modo il Governo inglese non era alieno dal prendere in considerazione proposte concrete che potessero contribuire a migliorare i rapporti commerciali anglo-francesi.

Il primo eco di questa iniziativa surta a Parigi e Londra, l'Unione delle Camere di Commercio italiane, nella ultima assemblea tenuta in Roma, prese in esame la stessa questione, in base ad una relazione presentata dall'on. Emilio Rossi, delegato della Camera di Commercio di Torino.

Dopo matura discussione la nostra assemblea commerciale prese la seguente deliberazione unanimente:

Plaudendo alla civile e moderna iniziativa assunta in Francia e in Inghilterra per condurre i rispettivi Governi a risolvere unicamente mediante arbitrati le eventuali controversie e divergenze fra le due Nazioni, sentendo come spetti alle Camere di Commercio di porsi a capo di un movimento, come questo, inteso a sostituire negli ordinamenti civili e politici un fondamento esclusivamente morale ed economico, approva all'unanimità il seguente

Ordine del giorno.

L'Unione delle Camere di Commercio vede con soddisfazione tutti gli sforzi fatti allo scopo di ottenere che siano risolute col mezzo dell'arbitrato le future differenze internazionali;

Esse esprime tutta la sua simpatia alla propaganda condotta dal dottor Tommaso Barclay, già presidente della Camera di Commercio britannica a Parigi, per la conclusione di un trattato permanente di arbitrato tra la Francia e la Gran Bretagna.

E si riserva di prendere accordi con la Camere di Commercio inglesi e francesi aderenti all'iniziativa per determinare con opportune manifestazioni un movimento di opinioni che conduca i Governi dell' Italia, della Francia e della Gran Bretagna a stipulare tra loro Convenzioni di arbitrato permanente sul tipo del Trattato già firmato nel 1896 fra l'Italia e la Repubblica Argentina.

Commentando l'incontro di Londra noi abbiamo l'altro giorno accennato anche a questa iniziativa, che finora ha carattere vago e generico, del commercio anglo-francese ed abbiamo notato che non ci pareva facile riuscire ad una soluzione concreta per le difficolta che essa presenta.

Si fa presto a dire che sarebbe utile sostituire negli ordinamenti civili e politici « un fondamento esclusivamente morale ed economico, » ma questo nuovo istituto che si vorrebbe creare, in fondo, si sostituirebbe ai tribunali per le questioni che possono sorgere tra commercianti delle diverse nazioni.

Ora qui è bene intendersi. Se si tratta di gravi questioni d'ordine coloniale o di negati diritti al cittadino di una Nazione da parte di un altro Governo — come ad es. le divergenze col Venezuela — questioni, le quali assurgono e assumono carattere politico per l'intervento della diplomazia, abbiamo già, come giustamente notava il P. Ministro d'Inghilterra, la Corte e il Tribunale dell'Aja.

Che se nella vertenza col Venezuela si è dovuto ricorrere ai ferri corti anzichè alla Corte arbitrale dell'Aja, ciò si deve al rifiuto opposto dal Governo del generale Castro, il quale sosteneva che i creditori dovevano rivolgersi ai tribunali del Venezuela — si stava freschi — per far valere i loro diritti.

Ciò posto, l'istituzione di un Arbitrato permanente che dovesse avere con gli ampissimi confini così estesi, invaderebbe il campo della Corte dell'Aja, di cui sarebbe puramente e semplicemente un duplicato.

Oppure questo nuovo Arbitrato permanente dovrebbe avere soltanto per iscopo di sostituirsi ai tribunali, cui deve ora ricorrere in caso di divergenze o di questioni litigiose tra commercianti internazionali, e allora la cosa può benissimo studiarsi, non foss'altro per risparmio di spese che in Inghilterra specialmente sono così pesanti da indurre più d'una volta il reclamante a rinunziare ad ogni azione.

Ma, ridotta la funzione del nuovo Istituto in siffatti confini, sorge naturale la questione delle legislazioni *diverse*, che sono in vigore nei vari Stati. Ora, s'indurranno i Governi a rinunziare alla giurisdizione propria e alla propria legislazione nei casi di controversia fra commercianti nazionali ed esteri per deferire il giudizio ad un Arbitrato?

Ecco il punto. Del resto, se questo movimento delle Camere di commercio, che in fondo sono le rappresentanze legali degl'interessi delle varie classi industriali e commerciali, si generalizzasse in guisa da far ritenere che si preferisce da tutti il sistema d'arbitrato a quello dei tribunali, l'iniziativa sorta a Londra e Parigi non dovrebbe più incontrare alcuna difficolta.

Basterebbe nelle rinnovazioni dei trattati di commercio, oppure con un articolo aggiuntivo, dichiarare che gli Stati contraenti s'impegnano a deferire le controversie d'indole economica fra i rispettivi nazionali ad un arbitrato permanente, del quale non rimarrebbe che a determinare la composizione.

In questi confini positivi e con questo carattere il nuovo Istituto ci sembra possibile e conveniente sotto ogni riguardo e difatti noi abbiamo lodato il Governo di averlo ammesso nel trattato coll'Argentina; ma se dovesse sconfinare da questi termini non avrebbe ragione di essere, perchè invaderebbe il campo della Corte dell'Aja, alla quale hanno aderito quasi tutti gli Stati civili del mondo.

Contributi e contribuenti

La Direzione generale delle Gabelle nell'esercizio 1901-902 ha avuto dai cespiti, che essa amministrò, un'entrata lorda di L. 333,336,571 contribuita come di detto in precedenti articoli dai seguenti proventi:

Dogane	L.	244,187,269
Diritti marittimi	»	8,638,809
Tasse di fabbricazione	»	39,979,176
Dazi interni di consumo	»	81,241,920
Tasse sull'esp. di oggetti di belle arti	»	59,349
Totale	L.	373,386,574

le quali corrispondono al carico medio di lire 13.15 per ogni cittadino italiano.

E' subito un contributo che il cittadino paga indirettamente, ma è pur sempre vero che, sotto la forma di aumento del prezzo dei generi, sono sempre i contribuenti, i quali forniscono all'erario anche coteste indifferenti somme, che nell' economia generale del bilancio rappresentano poco meno del 25 per cento dell'entrata complessiva ed effettiva dello Stato.

+

In rapporto alle grandi diversioni geografiche del regno il contributo è ripartito in modo molto differente, a seconda del movimento commerciale ed industriale di ogni singola regione.

E' una sperequazione inevitabile in un paese nel quale la vita economica è variamente diffusa ed è variamente intensa.

La misura del contributo nelle singole regioni apparisce dal seguente specchio:

	Popolazione	Contributo	A testa
Piemonte	3,412,284	22,389,450	6,55
Liguria (a)	1,075,760	106,102,489	98,63
Lombardia	4,334,251	49,020,414	11,30
Veneto	3,189,678	58,966,664	18,28
Emilia (b)	1,953,038	23,021,730	12,21
Italia settentrionale	13,981,011	259,500,742	18,57
Romagna (c)	518,652	10,431,963	20,11
Marche	1,089,163	10,433,770	9,59
Toscana	2,566,745	25,122,883	9,77
Umbria	675,352	3,994,692	5,91
Lazio	1,142,526	31,419,018	27,49
Italia centrale	5,992,438	81,401,325	13,58
Abruzzi	1,131,159	997,618	0,88
Provincie Adriatiche	1,983,183	11,576,303	5,75
» Mediterr.	3,610,271	47,080,771	13,17
Basilicata e Calabr.	1,330,887	2,659,115	1,38
Italia meridionale	8,036,497	62,713,807	7,80
Sardegna	795,793	3,504,903	4,40
Sicilia	3,568,134	26,224,540	7,32
Italia insulare	4,363,927	29,729,443	6,81
Totale Regno	32,364,301	433,336,574	13,15

(a) la provincia di Genova sola contribuisce con lire 103,731,288, dello quali 96 milioni dovuto alla dogane e diritti marittimi.

(b) escluse le provincie di Ravenna e Forlì, geograficamente appartenente all'Italia centrale.

(c) Ravenna e Forlì.

+

Degli 81 milioni, che hanno gettato i dazi interni di consumo — al netto L. 53,095,368 — i maggiori proventi si ebbero dalle provincie di:

Milano	L. 4,280,938	Torino	L. 3,595,688
Roma	» 3,288,819	Genova	» 3,026,514
Firenze	» 2,548,473	Palermo	» 1,845,675
Bari	» 1,621,229	Venezia	» 1,595,688
Napoli	» 1,488,401	Bologna	» 1,477,068
Catania	» 1,275,126	Alessandria	» 1,057,435
Messina	» 1,009,336		

Tutte le rimanenti provincie diedero un provento al disotto del milione. Le provincie di Grosseto, Massa Carrara e Porto Maurizio si tennero tra la 130 e le 170 mila lire. Sondrio contribuisce con sole L. 56,152.

+

Le spese di amministrazione furono accertate in L. 19,921,408, cioè nella misura di L. 4,64 per ogni 100 lire lorde introitate.

Se dalla cifra complessiva dell'entrata si deducono le seguenti partite:

Spese di amministrazione	L.	19,021,408
Rimborsi e restituzioni	»	4,110,474
Canoni ai Comuni di Roma e Napoli	»	25,500,000
Ossia un totale di	L.	49,531,882

rimane il prodotto netto dell' esercizio di Lire 383,804,692.

+

In confronto dell'esercizio 1900-901 diminuirono i proventi delle dogane di L. 8,968,495 — aumentarono i proventi delle tasse di fabbricazione di L. 9,119,458 e quelli del dazio interno di consumo di L. 306,205; onde nell'insieme la maggiore entrata di L. 467,168.

Alle sessanta mila cannellate e frazione di grano introdotte in meno durante l'esercizio 1901-902 corrisponde per le dogane una minore entrata di L. 4,500,000.

La rimanenza è costituita principalmente dalla minore introduzione di zucchero ed è compensata in parte dal maggior gettito della tassa di fabbricazione degli zuccheri.

Infatti 148,215 quintali di zucchero importati in meno danno la perdita fiscale di L. 13,042,920; mentre 147,745 quintali di zucchero fabbricati in più all'interno danno l'utile di L. 9,521,382.

Differenza L. 3,518,338.

Se si tiene conto che zucchero e grano gettarono per danno di consumo L. 7,382,920 in meno, ne consegue che il prodotto degli altri cespiti doganali superò di 1 milioni e mezzo in cifra tonda quello del precedente esercizio.

Non è poco davvero!

Russia e Italia.

(S) **Pietroburgo**, 13. — Una deputazione del 14° reggimento Dragoni di Lituania, di cui è Capo il Re d'Italia, ha ricevuto dallo Czar l'autorizzazione di recarsi a Roma per esprimere a S. M. il Re i sentimenti di gratitudine per tutte le cortesie ricevute e per consegnarli una medaglia commemorativa.

La deputazione deporrà una corona d'argento sulla tomba di Umberto I e visiterà a Saluzzo il 14° reggimento Cavallegeri di Alessandria.

Nei Balcani.

Parigi, 13. — Si ha da Costantinopoli: Le truppe turche e bulgare ebbero scontri al confine. I turchi accusavano i bulgari di violazioni delle frontiere. I bulgari affermano invece che i turchi tentarono di occupare una zona neutra. Il Consiglio di Ministri fu convocato iersera di urgenza. Nuove truppe sono chiamate sotto le armi.

(S) **Parigi**, 13 — La *Liberté* ha da Costantinopoli:

« Secondo notizie pervenute dal *vilayet* di Uskub e confermate dai rapporti delle autorità consolari, nuove energiche misure delle autorità civili e militari, gli albanesi cominciano a conformarsi al divieto di portare armi.

Il corrispondente da Uskub al *Temps* telegrafa al suo giornale che secondo notizie pervenute dall'Albania regna cola perfetta tranquillità non solo ad Uskub e nei dintorni ma altresì a Ipek, Diakova e Mitrovitza. Secondo queste ogli albanesi pagano le imposte e non si opposero alla creazione di nuovi tribunali. »

Le congrue dei parroci.

Dalla relazione Gallini sul bilancio dei Culti togliamo i seguenti dati e considerazioni, che interessano anche i parroci, i quali desiderano di veder accolti i loro reclami.

Secondo la statistica pubblicata dalla Direzione generale del Fondo per il culto nel 1897, su 20,183 parrocchie, se ne contavano 8905 con reddito netto inferiore alle lire 900 ed aventi perciò diritto all'assegno supplementare di congrua in applicazione della legge 4 giugno 1885 n. 191.

Fu questo 8905 parrocchie 1595 erano vacanti al 1 luglio 1899, sicchè all'attuazione della legge si doveva provvedere per 8210 parrocchie.

Ora queste 8210 aggiunte a non meno quelle che, vacanti al 1 luglio 1899, vennero posteriormente provviste di titolare, e le altre che, sebbene dalla statistica appariscero con reddito superiore, vennero tuttavia dal parroco dichiarate con reddito inferiore alle L. 900. E di queste denunzie o domande di parroci largamente dotati, ma che si affermano gravati da oneri esorbitanti, tuttodì ne arrivano alla Direzione generale.

Le parrocchie segnate a tutto il 31 marzo 1903, come aventi diritto all'assegno supplementare di congrua, ascesero così a 11692: furono fatte le liquidazioni, secondo le norme del Regolamento 25 agosto 1899 per 11613, sicchè ancora ancora a provvedersi per solo 74 parrocchie, o per cause indipendenti dal buon volere dell'Amministrazione.

Ad esempio, le liquidazioni concernenti non poche parrocchie della Sicilia debbono tenersi in sospeso in attesa che sia risoluta la questione di massima circa la esistenza giuridica della parrocchia e del beneficio parrocchiale nei comuni, ove vi Vescovo o parroco universale e nomina i propri delegati all'Amministrazione delle chiese ed alla cura della anime.

La Direzione Generale del Fondo per il Culto era proposta a considerare favorevolmente le domande di quei parroci più di fatto che di diritto, ma la Corte dei Conti ha richiesto che si senta in proposito il parere del Consiglio di Stato.

Le 3741 parrocchie, che si trovano nella condizioni previsto dall'art. 2 della legge 4 giugno 1899, n. 191, fu assegnato anche l'aumento del 15 per cento in compenso delle spese di culto.

Esse provvedono all'accertamento delle attività e delle passività delle parrocchie, e quindi alla determinazione dell'assegno supplementare di congrua, l'amministrazione presiedute a maggiore larghezza di criteri compatibili con le tassative disposizioni della legge 4 giugno 1899 e del regolamento 25 agosto 1899; ma non poche liquidazioni riuscirono sfavorevoli a quei parroci, i quali continuano ad aver un reddito netto inferiore alla congrua normale di lire 900, fissata per ora dalla legge; d'onde una considerevole quantità di reclami.

E ciò non deve meravigliare quando si consideri che difficilmente si rinuncia alla speranza di ottenere, senza spese, migliori vantaggi: che molti parroci preferirono di proporre nuove deduzioni direttamente al Consiglio di Amministrazione; e, che, infine, all'ufficio non era consentita piena libertà di apprezzamento, specialmente circa la valutazione dei proventi di stola in proporzione alla popolazione della parrocchia, circa la necessità del coadiutore e l'ammissione di talune spese e circa la determinazione del reddito degli stabili quando mancavano i contratti di affitto e non si poteva ricorrere al criterio dell' ottuplo dell'imposta erariale in principale.

I reclami pervenuti a tutto marzo 1903 sommano a . . . . . N. 4234

Ne furono risoluti dal Consiglio . . . . » 1960

Restano a risolvere . . . . . N. 2574

E giova notare che i parroci, nei loro reclami, si limitano generalmente ad esporre il proprio assunto, senza curarsi di giustificarlo con attendibili documenti; donde la necessità da parte dell'ufficio di eseguire nuovi accertamenti e di completare le prove mancanti nell'interesse dell'equità e della giustizia.

Ora che il compito dell'Amministrazione, per quanto concerne le liquidazioni d'ufficio, può considerarsi presso che esaurito, sarà desiderio, oggi una cura alla trattazione dei reclami e si ha fiducia che la sistemazione definitiva della congrue fino a lire 900 sarà, il più presto che sia possibile, un fatto compiuto.

In Serbia.

(S) **Belgrado**, 13. — I Ministri di Germania e d'Italia, non avendo presentato ancora le credenziali, non sono intervenuti al ricevimento del Corpo diplomatico, che ha avuto luogo ieri al *Konak*, in occasione del genetliaco del Re Pietro I.

I prodotti agricoli della Spagna.

Un rapporto del nostro Console generale a Barcellona mette in avvertenza i nostri esportatori di prodotti agricoli sulle esportazioni spagnuole negli Stati del Nord di Europo.

Sono specialmente mer.rcoli d'attenzione lo esportazioni in Danimarca, in Svezia, in Olanda e nel Belgio.

Nel Belgio l'esportazione del passato anno è stata di kg. 76,497 di uva passa; kg. 7,684,979 di arance; kg. 204,127 di limoni; kg. 75,372 di noccinole; kg. 66,477 di noci; kg. 378,048 di conserve alimentari; 2,482,297 kg. di vino e kg. 995,724 di tartaro.

In Olanda k. 938,293 di uva passa; kg. 3,838,552 di arance; kg. 238,719 di limoni; kg. 1,835,292 di riso; kg. 217,282 di noccinole; kg. 303,220 di conserve alimentari; kg. 5,983,613 di vino; kg. 817,029 di olio e kg. 1,142,822 di tartaro.

In Danimarca: kg. 673,054 di frutti secchi; 2,320,253 kg. di uva passa; kg. 548,820 di arance; kg. 1,091,249 di vino; kg. 30,479 di tartaro.

In Svezia e Norvegia: kg. 1,501,304 di uva passa; kg. 787,643 di arance; kg. 69,810 di noccinole; kg. 1,533,473 di vino e kg. 68,393 di olio.

Finalmente in Russia: kg. 85,630 di uva passa; kg. 73,429 di uva da tavola; kg. 565,883 di vino e kg. 396,638 di olio.

Il nostro console osserva che in Spagna si usa molta diligenza nel preparare le frutta da esportare.

I fichi secchi, per es., sono tutti ben condizionati a candele e con cura, non fasse che pel colore, ma potrebbero lottare i fichi di Calabria che si esportano da Taranto.

Forse se si attuasse una linea di navigazione fra l'Italia, la Danimarca, la Svezia e la Russia o i produttori del Sud fossero ben ammaestrati a disporre in scatole o ceste le frutta, i loro prodotti potrebbero fare seria concorrenza ai prodotti similari spagnuoli.

Nell' Eritrea.

Asmara, 13 — E' stata feri inaugurata la strada carrozzabile Asmara-Saganeiti, lunga 65 chilometri e che è stata costruita da truppe bianche e indigene.

Sono intervenuti all'inaugurazione il Governatore, on. Martini, le altre autorità, il dep. Mariotti e l'ispettore dei Corpi.

Nel banchetto offerto dal Governatore, questi ha brindato al Corpo delle truppe coloniali, il quale ha costruito quest'anno oltre 400 chilometri di strade, fra carrozzabile e carreggiabile.

L'azienda dei tabacchi.

Abbiamo ricevuto la relazione del comm. Sandri, direttore generale delle Privative, sull'azienda dei tabacchi nell'esercizio 1902.

I risultati finanziari ed economici furono i seguenti: l'entrata complessiva fu di L. 208,591,099, di cui 208,411,519 rappresentano i redditi veri e propri dell'esercizio, nella quale si è verificato un aumento di 6,961,570 e L. 122,580 costituiscono i dazi d'importazione dei tabacchi lavorati, che hanno dato in più L. 2045.

Trattandosi di una imposta di consumo affatto volontaria, il suo maggior gettito da prova del crescente risorgere della economia generale del paese.

Questi risultati sono tanto più soddisfacenti in quanto rappresentano un aumento di L. 2,941,519 in confronto delle previsioni.

+

La maggior somma di 6,945,778 introitata con la vendita dei tabacchi nazionali e coloniali, si suddivide in 6,841,185 per le vendite in Italia e in 104,593 per vendite destinate all'importazione ed a provviste di bordo.

Eccone la dimostrazione:

Vendite	Esercizio 1901	Esercizio 1902	Differenza nel 1902
In Italia	196,272,274	203,113,459	+6,841,185
Esportazione	2,459,969	2,565,393	+105,424
Totale	198,733,074	205,678,853	+6,945,778

A formare l'introito delle vendite in Italia concorrono con 203,050,884 le vendite dei tabacchi lavorati ed esteri e con 62,576 quelle dell'estratto di tabacco e della polvere insetticida, considerati come prodotti secondari.

I risultati singoli di ogni categoria di prodotti si compendiano così:

	Esercizio 1901	Esercizio 1902	Differenza nel 1902
Nazionali			
da fiuto	15,931,132	15,633,573	— 297,559
trinciati	47,700,882	48,073,081	+ 372,199
sigari	111,510,037	115,350,884	+3,836,247
sigarette	26,111,905	33,027,164	+6,915,259
Esteri	953,776	960,181	+ 6,405
Totale	196,211,332	203,050,883	+6,839,551
Secondari			
estratto	54,547	55,618	+ 1,071
polvere	6,305	6,968	+ 663
Totale gen.	196,272,274	203,113,469	+6,841,185

Nei consumi si nota anche in questo esercizio il solito fenomeno della diminuzione dei tabacchi da fiuto di fronte all'estendersi progressivo di quelli da fumo.

Nei tabacchi esteri non si ebbero rilevanti differenze e vi è una quasi stazionarietà, ciò che costituisce il miglior titolo di prevalenza a favore dei prodotti nazionali.

+

Nel consumo complessivo dei tabacchi da fumo tutte le regioni d'Italia presentano un aumento, con un massimo di L. 1,57 per cento nel Veneto e un minimo di L. 1,47 per cento in Toscana.

Ma mentre l'aumento è generale in tutte le regioni pei sigari e le sigarette, non lo è del pari pei trinciati, riguardo ai quali si è verificata una diminuzione di consumo in Piemonte, Liguria, Toscana, Lazio e Sicilia.

Il consumo medio ha dato il massimo nella

provincia di Rovigo, ove fu di 1216 grammi per abitante, e quello minimo nella provincia di Potenza con grammi 300.

+

Passando all'esportazione, essa è per la massima parte di tabacchi lavorati, non avendo importanza i tabacchi greggi e i prodotti secondari.

Le vendite per l'estero hanno dato un aumento di kg. 77,354, corrispondente a L. 388,015, e vi concorsero generalmente tutte le varie categorie di manufatti, ma più specialmente quella dei sigari, che da sola presenta un aumento di chilogrammi 72,786 per L. 368,290.

Nel seguente prospetto diamo l'esportazione dei nostri tabacchi nel 1902, divisa per destinazioni colle differenze sull'esercizio precedente:

Destinazioni	*1902*		*Diff. nel 1901*	
	kg.	Lire	Kg.	Lire
Buenos Ayres	333,600	2,226,175	+68,975	+446,100
Montevideo	6,400	40,592	+ 1,325	+ 7,072
Callao e Lima	3,345	23,730	— 665	— 3,208
New-York	4,459	27,270	+ 1,001	+ 6,315
Altri paesi Amer.	5.650	39.210	+ 1,462	+ 10.210
Egitto	4,792	33,302	+ 3,462	+ 22,197
Eritrea	7,410	43,695	+ 1,750	+ 7,600
R. San Marino	5,060	33,299	+ 2,064	+ 4,900
Diverse	3,276	26,463	— 472	— 479
Prov. di bordo	1.644	21.657	— 1,326	— 13,692
Totale	370,372	2,497,504	+77,354	+488,015

Meno il Perù (Callao e Lima) ove si ebbe una lieve diminuzione, tutte le altre località diedero un aumento; più rilevante a Buenos Ayres e in Egitto.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 13 contiene:

RR. DD. concernenti: Dichiarazione e delimitazione di zone malariche nelle Provincie di Grosseto, Potenza, Lecce e Foggia; Proroga dei termini per provvedere senza esame alle promozioni per anzianità ai gradi di segretario amministrativo, di ragioneria e di archivista; Modificazione del art. 2 del R. D. 2 novembre 1899 sui Monti di Pietà.

RR. DD. riflettenti: Approvazione di statuto, trasformazione e concentrazione di Opere pie; Classificazione del Consorzio Bagnara Calabra, agli effetti del dazio consumo; Approvazione dello statuto della Cassa di risparmio di Viterbo.

Ordinanza di sanità marittima n. 13.

Disposizioni fatte nel personale dipendenti dal min. di grazia e giustizia e dei culti e delle finanze.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Mantova, 12. — Nelle elezioni comunali suppletive hanno vinto i moderati eletti con 300 voti più dei moderati. Capolista è riuscito l'ex sindaco Scalori con 1290 voti. Nella minoranza sono entrati due moderati, un prete e un socialista.

Siracusa, 12. — (*G*) Si è costituita la lega di miglioramento tra i panettieri.

A Floridia ha avuto luogo l'apertura del magazzino di lavoro della cooperativa falegnami, ebanisti, scultori e pittori, chi opera floridiani, esercenti queste quattro arti affini, desiderio di costituirsi in società con lo scopo di migliorare l'arte loro e la rispettiva condizione lavorando in comune e godendo in comune i frutti del lavoro di tutti.

Si è pubblicato il primo numero del giornale *La voce del Lavoro*, organo del partito socialista della provincia.

Napoli, 13, ore 17. — Alle 14 è stato inaugurato il monumento eretto nell'Università in memoria del suo storo prof. Salvatore Tommasi, fisiologo e clinico insigne. Il discorso è stato fatto dal rettore prof. Bonchi.

Il monumento si compone di un busto marmoreo, di grandezza maggiore del naturale, e d'un piedistallo alto m. 1,70 e largo cent. 60. Fu eseguito con danaro raccolto per sottoscrizione pubblica e con le offerte dei professori. L'autore è lo scultore napoletano Orsi.

L'epigrafe fu dettata da Bovio. Essa dice così:

« A Salvatore Tommasi — Intelletto italo-greco — A cui — Scienza Libertà Arte — Furono — Pensiero tormento vita — E a cui — Il pensiero — Conosciuta la pasturità — Non la fortuna ».

Nell'ospedale del Gesù e Maria è stata scoperta una lapide commemorativa, oratore il comm. prof. Paolucci.

Torino, 13, ore 15.35. — (*corman*) L'sr . comm. **Simone Giodr**, questore di Torino, è morto improvvisamente a mezzodì, nella sua abitazione. Aveva 55 anni. Era successo nel 1901 al D. Bernio.

Aveva diretto il servizio della sicurezza nel 1898 nell'Esposizione di Torino e nel 1900 nella sezione italiana dell'Esposizione di Parigi.

Nel Porto di Genova.

Genova, 13. — Ecco le cifre del movimento delle merci nr. Magazzini Generali, dal 4 al 10 luglio:

Vapori e bastimenti ricevuti 122 ; merci sbarcate tonn. 2171 ; merci imbarcate tonn. 886 ; merci partite per ferrovia e carri tonn. 436 ; merci partite per ferrovia e carri tonn. 3263 ; merci in deposito estere tonnellate 20,748 ; merci in depo to nazionali tonn. 5501.

Il processo Murri.

Servizio speciale del *Popolo Romano*

Bologna, 13, ore 21.50. — Si rinvangano ora i primi passi dell'istruttore.

È stato interrogato nuovamente Murri, il quale ha detto che la sera del 28 agosto vide il conte Rasmarini fuori Porta D'Azeglio.

È stato pure udito il cavaliere Guiscardo Alibrando, amico del conte, nonchè Giuseppe Rizzoli, tavolegnante della trattoria frequentata dal Naldi, il quale si lamentava di subire delle finanziarie.

Marchetti, cugino di Tullio Murri, ha ottenuto la licenza di avere un colloquio con lui alla presenza del giudice.

Scioperi ed agitazioni.

Servizio speciale del *Pop. Romano*.

Potenza, 12 — Parecchie centinaia di contadini si sono riuniti oggi e hanno protestato contro il minacciato aumento della tassa focatico. Quattro consiglieri comunali hanno firmato un reclamo.

Caltanissetta, 11 (*Arrivato*) — Nella scorsa maggio il signor Alessi, contabile della miniera *Galati* di Mazzarino, aveva promesso ai picconieri Lo Vetro G. B. Bosacglia Gaetano e Salvatore fu Cristofaro e Bosacglia Salvatore di Luigi, che nel mese di giugno a. c. avrebbe ricreduti gli operai con l'aumento. Ma la promessa non si effettuò ed allora picconieri e picconieri della miniera di Giambattista (territorio di Barrafranca).

Carusi hanno scioperato i picconieri della miniera di Giambattista (territorio di Barrafranca).

Causa dello sciopero fu che l'esercente, voleva concedere l'aumento a soli soltanto mazzarinesi, questi per solidarietà lunedì non andarono a lavorare.

Intanto gli scioperanti si mantengono in perfetta calma.

Lo sciopero di Napoli.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Napoli 13, ore 14.10. — Gli operai delle Stabilimento Tattuna regnava del malcontento, avendo il Governo rifiutato di lavoro solo lo Stabilimento Guppy.

Stamane gli operai del Cantiere navale, in numero di 400, recatosi al lavoro, si videro offrire meccaniche assortando i compagni a scioperare. Avendo questi aderito, uscirono tutti in massa portandosi allo Stabilimento Guppy per invitare i compagni ad abbracciare la stessa causa.

Il direttore dello stabilimento telafonò alla Questura chiedendo rinforzi, aggiungendo che i suoi operai non volevano scioperare.

Intanto dopo le trattative oggi operai dello stabilimento Guppy, andato momentaneamente a vuoto, gli scioperanti si recarono presso gli altri stabilimenti.

Il rappresentante dello stabilimento Di Luca si unì agli scioperanti che continuarono il giro per indurre gli altri operai a scioperare.

Nel pomeriggio tutti gli operai dello stabilimento De Luca scioperarono e così pure i fergiatori di Guppy.

Lo sciopero, che minaccia di allargarsi, pare sia stato originato dagli accordi presi nel comizio di ieri.

Una commissione di 5 aperai fu ricevuta dal prefetto, che promise di riunire i deputati ed il sindaco per studiare il modo di provvedere.

Il ministro della marina ha telegrafato al presidente del Consiglio provinciale dicendo che lo stabilimento Pattison concorre con altri alla fornitura delle torpediniere ed i progetti debbono essere presentati entro due mesi. Il ministro promette di sollecitare le pratiche, ma dice di non poter trattare solo con Pattison escludendo gli altri concorrenti, senza violare la legge. D'altronde Pattison ha in corso per 2 milioni di lavori.

Lo stabilimento Guppy aveva pu concorso insieme ad altri due per la fornitura di una macchina della forza di 12,000 cavalli e in seguito a deliberazione del Consiglio dei ministri, e in conformità del giudizio del Consiglio superiore della Marina, ne resto aggiudicatario, ed ora delle costruzioni per circa 5 milioni.

Anche gli scaricatori di carbone minacciarono di scioperare in seguito a malumori contro il capo scaricante Saiotto che mantiene avvantaggi a cottimo. Stamane negli scaricatori si opposero che venisse accordato lavoro a questi avventizi chiedendo il loro licenziamento o la loro iscrizione alla borsa del lavoro. In alcuni posti riuscirono nel loro intento.

Si faceva 3 arresti.

Si spera che la questione verrà accomodata dal questore.

Napoli, 13 ore 18,30 — I metallurgici scioperanti riuniti poco fa nella Borsa del lavoro, hanno deciso di ritornare al lavoro domani.

Drammi di terra e di mare

Uragano in Savoja.

(S) **Parigi**, 13. — Si ha da Chambery che un violento uragano si è scatenato stanotte sul lago di Bourget nella valle di Chambery.

Il lago è ogi stassimo. Non si ha a deplorare alcun accidente, ma tutte le barche ne sradicate portate nelle campagna ed ha demolito una parte nello *chalet* posto sul monte Nivolet.

La piena dell' Oder.

Serv. spec. del *Popolo Romano*).

Berlino, 13, ore 5.40 — Causa la piena dell'Oder è rovinata la chiesa di Arnoldsdorf. Le acque devastarono il cimitero scoperchiando le tombe e trascinando i cadaveri. Le poche case di Wildbrana sono tutte rovinate.

A Langenbrück 32 case sono crollate e 30 minacciano di cadere.

Vennero inviati soccorsi. Le truppe del genio sono occupate nei lavori di salvataggio.

Un ciclone al Tonkino.

Marsiglia 13. — Il *Corriere di Haiphong*, giunta col piroscafo australiano, dice che 18 giugno scorso si è scatenato al Tonkino un ciclone che ha interrotto tutte le comunicazioni postali e telegr.fiche. La città di Hanoi è stata gravemente danneggiata. Molti alberi sono stati sradicati, le case hanno subito gravissime lesioni. Si dice che 150 indigeni sieno morti.

I villaggi dei dintorni di Haiphong non sono che un ammasso di macerie. I danni ntrepassereb ero a 20 milioni di franchi. La città di Thai-Binh è completamente distrutta. La ferrovia di Vieking ha subito gravi danni.

Lo sviluppo di Trieste.

Desumiamo le seguenti notizie da un rapporto consolare inglese:

L'arsenale del *Lloyd austriaco*, da lavoro a 2864 operai, viene secondo il Cantiere di San Marco, nel quale sono impiegati 2500 operai e terzo il cantiere Martinolich di Lussinpiccolo.

Nel Cantiere di San Marco o stabilimento tecnico, è ora in costruzione una corazzata di 10,600 tonnellate. In quale avrà una macchina della forza di 14.000 cavalli-vapore, che potrà imprimerle una velocità di 19 nodi e sarà armata con 48 cannoni. Appena questa sarà terminata ne verrà posta in cantiere un altra uguale.

Nel 1906 spirano le convenzioni fra il Governo austriaco ed il *Lloyd*, ma queste dovranno essere denunciate entro il 1903 se le parti contraenti intendono introdurvi modificazioni.

Col 1903 il *Lloyd* ha riattivato la linea Trieste-Belagoa: che era stata sospesa in seguito alla guerra anglo-boera, ha inaugurato una nuova linea diretta Trieste-Shanghai ed ha assunto anche una linea da Bombay al Golfo Persico, in corrispondenza con gli arrivi dall'Europa.

S è pure fondata a Trieste una nuova Compagnia di navigazione austro-americana, che ha iniziato una linea quindicinale Trieste Guadalupa-Martinica-Haiti-Avana-Vera Cruz-Tampicò ed altri porti del Nicaragua, della Costa Ricca e del Venezuela.

I lavori pubblici progrediscono rapidamente nel distretto di Trieste. Nel 1902 furono aperte all'esercizio le ferrovie ordinarie Gorizia Aidussina (19 miglia): Buje-Parenzo-Istria (39 miglia); e la ferrovia elettrica Trieste-Scorcola e Opicina. La Spalato-Sinj sara ultimata entro il corrente anno.

Prima della fine del 1903 sarà pure terminata la ferrovia Tauri-Carvanche, la quale metterà Trieste in diretta comunicazione con Salzburg e colla Germania, abbreviera la distanza fra Oscedda e Trieste di 364 chilometri ed avvicinera Monaco a Trieste di 264 chilometri.

Questa linea fara capo al nuovo porto triestino di S. Andrea, il quale, a lavori finiti costera 3,500,000 sterline.

Si è formata a Trieste una Società italiana per l'industria forestale, la quale ha acquistato diritti sopra un'immensa area dalmato-bosniaca.

Un altra compagnia italiana ha acquistato la fabbrica di cellulóide di Villach in Carinzia.

NOTE ARCHEOLOGICHE.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Berlino, 12 — I lavori della spedizione archeologica danese a Lade di Rodi, eseguiti sotto la direzione del prof. Blinckenberg, ispettore del Museo Nazionale di Copenaghen e del dott. Kinck, sono stati sospesi in questo mese dopo essere giunti alla scoperta dell'Acropoli e dei Propilei.

I lavori verranno ripresi nel prossimo anno a cura dell'Istituto Jacobs.

Un monumento a Pasteur.

Oggi, nel villaggio di Marnes, s'inaugura un monumento al celebre Luigi Pasteur, che nell'autuno del 1895 si spense nella proprietà demaniale di Villeneuve-l'Etang, concessaggli dallo Stato per le esperienze sulla rabbiche.

Il monumento poco aggiunge alla gloria di un nome che è famoso nel mondo intero, il quale la Francia e tutti gli Stati civili acconfarono, vivente, i più alti onori, ch'ebbe, dopo morto, i funerali a Notre-Dame e il sepolcro nell'Istituto di Parigi che ne porta il nome, che venne effigiato sulla tela, nel marmo, nel bronzo e nell'Enciclopedia, ma esso prova quanta gratitudine anche gli sorbino i consitladini.

L'opera scientifica di Pasteur cominciò con importanti ricerche di cristallografia, a cui seguirono gli studi sulla fermentazione che lo condussero, in mezzo ad aspre lotte contro gli uomini più insigni del mondo scientifico, a dimostrare la fallacia della teoria sulla generazione spontanea e a provare che se in un liquido putrescibile si riscontra l'esistenza di microbi, ciò accade perchè i germi vi sono stati portati dall'aria o da un altro veicolo, e per distruggerli basta portare il liquido stesso a una certa temperatura.

Quindi Pasteur fece importanti studi sulle malattie infettive, quali il carbonchio, la setticemia, la febbre puerperale, e nel 1885 pubblicò la scoperta della vaccinazione contro il carbonchio, inaugurando così il rimedio dei sieri curativi, che alcuni hanno portato fino alla esagerazione della malsana specolazione.

Finalmente nel 1886, dopo cinque anni di ricerche affannose, Pasteur compose il siero antirabbico, che ha condotto altri a fabbricare quello antidifterico, di effetto portentoso nella terribile malattia che, sino a poco tempo addietro, mieteva inesorabilmente migliaia e migliaia di vittime ogni anno.

Pochi sapienti hanno reso all'umanità tanti servigi quanti ne ha compiuti Pasteur, e il suo nome rimarrà scolpito nella memoria degli uomini più a lungo di quel che vivranno i monumenti innalzatigli dalle Arti.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Ci scrivono da Torino:

La Regina Fatale, il nuovo dramma rappresentato l'altra sera all'Arena Torinese dalla Compagnia Novelli-Fortunzi-Paoli ha avuto un assai lieto successo. I due giovani autori, che modestamente si scambiarono i loro nomi con i pseudonimi esotici di Samer e Barenz, hanno saputo ricavare dai recenti tragici avvenimenti di Serbia un dramma sensazionale, che ha vivamente interessato il pubblico del popolare teatro estivo.

Tutti gli atti furono calorosamente applauditi, e vi furono numerose chiamate agli attori e agli autori.

— Si annunziano di Alfredo Oriani tre tragedie che saranno portate tra breve sulla scena o cioè *Momo* in tre atti, *Gli ultimi barbari* in due atti, *L'abisso* in quattro atti.

— Nemmeno la Società degli autori drammatici e lirici di Roma è stata fortunata nel suo concorso drammatico pel 1902.

Di cinquantadue lavori giunti non potevano essere ammessi perchè i rispettivi autori non avevano ottemperato alle norme stabilite dal programma di concorso, altri — e sono i più — sono stati ritenuti meritevoli di speciale considerazione, ma un altro gruppo di lavori fanno i pregi: cinque soli sono meritevoli di speciale considerazione, ma hanno anch'essi tali difetti che la Commissione non ha creduto di poterne promuovere, nè consigliare la recita.

Il *Carlo Gozzi* la nuova commedia di Renato Simoni andrà in scena verso il 15 del prossimo agosto alla Commedia di Milano e sarà recitata dalla compagnia di Ferruccio Benini. Il Simoni attende ancora al quarto e ultimo atto.

Coreografia. — *La fucina del diavolo*, nuovo ballo di Charles Wilson, musica del maestro George W. Byng ha avuto lieto successo al teatro Alhambra di Londra.

Il soggetto è tratto da un'antica leggenda tedesca.

Karl, un fabbricante di spade del XVI secolo, è fidanzato alla figlia del borgomastro, quando arr.va nel paese uno straniero, certo Heinrich, il quale possiede una spada meravigliosa che può tagliare ad un colpo elmi e corazze. Heinrich si presenta come rivale di Karl nella sua professione e nei suoi amori e il borgomastro sembra disposto a ritirare la sua parola e a dare la figlia alla rivale.

Allora la Fata della Montagna appare a Karl sotto le spoglie di una vecchia a gli rivela il segreto della spada di Heinrich. Perchè la sua spada eguagli quella di questo, occorre che Karl vada a rintracciare alla fucina del Diavolo vicinanza i demoni che la gustirono. Mercè la protezione della Fata che si presenta questa volta sotto le spoglie di una bella fanciulla, Karl riesce nell'ardua impresa e sposa la figlia del borgomastro.

La musica, più drammatica che melodiosa, è però bene adatta al soggetto ed è piacuta.

La signorina Anna Marr nella parte della Fata è stata molto applaudita.

Varie. — Telegrafano da New-York all'*Herald* di Parigi che la signora Brodhurst Randall, assai nota nella società americana, esordirà questo prima nel teatro.

Anna Held è scritturata dal signor Reginald De Koven per una parte nella sua nuova opera *La Pisima Rossa*.

— Il signor Alberto Carré, direttore dell'Opéra Comique di Parigi, ha scritturato la ballerina italiana signorina Carlotta Brianza in qualità di prima ballerina *étoile*.

Necrologio. — Da New York giunge notizia del suicidio dello scrittore John Donoghue, assai noto in Europa e in America.

Egli aveva studiato alla Scuola delle Belle Arti di Parigi sotto Falguière e la sua figura di *Fedra* era stata molto ammirata al Salon.

A Roma nel 1885 terminò uno dei suoi migliori lavori *La Ninfa cacciatrice*; e in Roma pure immaginò una gigantesca figura alata *Lo Spirito*, la cui concezione gli fu suggerita dal *Paradiso perduto* di Milton.

Egli cominciò questa statua nelle Terme di Diocleziano, solo luogo che egli giudicasse grande abbastanza per poter lavorare.

Quando l'ebbe terminata, la spedì in America coll'idea di farla figurare all'Esposizione di Chicago, ma il Comitato glielà respinse.

Ultimamente egli aveva eseguito i disegni per un monumento a Mac Kinley a Filadelfia, ma poco prima che l'esecuzione sarebbe costata troppo, quello autorità glielò rifiutarono.

E l'artista, addolorato per queste successive delusioni, si è ucciso con un colpo di revolver.

La collezione di quadri del Morgan.

Washington, 13. — I giornali annunziano che il miliardario dei *trusts*, Pierpont Morgan, ha donato alla Stato la sua collezione di quadri, valutata trenta milioni *(bonm!)*

E' noto a tutti che furono affibiati al Morgan come autentici quadri d'autori celebri certe copie che non hanno neppure il merito di essere pregevoli riproduzioni).

Sports

Aeronautica. — *Londra*, 13. — L'aeronauta Perceival Spencer fece stamani un'ascensione al disopra della città; ma gli fu impossibile vaincre del motore e dovette limitarsi ad esperimenti di stabilità.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunali - Sezioni Penali

Rissa a Marino — Per motivi d'interesse il 6 aprile in Marino altercarono i contadini Giovanni Fabretti di anni 29, da Ripalta, ed Innocenzo Braggaglia. Passati ai fatti questi riportò una coltellata al braccio destro.

Ieri il Fabretti fu condannato a 5 mesi e 25 giorni di reclusione.

Pres. cav. Pievatolo — Giud. Suino e Galli-Zugaro — P. M. Cristiani — Dif. Rinaldini.

Una truffa ingegnosa — Clemente Monticelli di anni 35, da Anticoli Piceno, abitante in via Savelli N. 54, arrestato, dando a credere che aveva preso un terreno al lotto, riuscì a truffare una cinquantina di lire al cameriere Girolamo Piccioni, L. 30 al carbonaio Giovanni Ercoli, e un pranzo, per 15 persone dato per festeggiare la vincita, all'oste Salvatore Gianzilli.

Scoperta la truffa il Monticelli fu arrestato e ieri fu condannato a 14 mesi di reclusione e a L. 150 di multa.

Pres. cav. Petrillo — Giud. Carocchi ed Ep fanio — P. M. Lombardi — Dif. Saetta.

Dalla Provincia Romana

Poli, 12. — (*G. F.*) — Due furti sacrileghi sono stati perpetrati da mano ignota in queste due chiese parrocchiali di S. Andrea e di S. Rocco. Gli ornamenti d'oro che abbellivano due immagini della Vergine sono stati asportati e portati via, dopo infranti i cristalli di cui i quadri erano muniti.

Non si può stabilire se il furto sia stato commesso nella notte scorsa, ovvero ieri sera, nell'ora crepuscolare, prima cioè che le chiese fossero chiuse. Questo solerte brigadiere dei carabinieri sta facendo attive indagini ed ha trattenuto in camera di sicurezza i ripetuti sacrestani.

Il passo, cognito per i suoi profondi sentimenti religiosi, è rimasto dolorosamente sorpreso pel sacrilegio.

E' comune opinione si tratti di qualche ladro forestiero. Informerò, se ne sarà il caso.

Le acque di Fiuggi.

In questi mesi furono presentate al Comune di Anticoli due offerte dirette ad ottenere la concessione delle acque di Fiuggi per *trentacinque anni*: l'una del Sig. Paladino che garantì l'offerta con un deposito di L. 50000, l'altra dall'avv. Braggalia con cauzione di *L.* 100000 per conto di un gruppo di capitalisti.

I due progetti, salvo variazioni di forma, si identificano nella sostanza, offrendosi, da entrambi gli aspiranti, un canone annuo di circa L. 60000 oltre la cauzione, lavori ed opere a beneficio del comunisti.

Il Consiglio comunale di Anticoli, nella seduta del 16 giugno u. s. non prese in considerazione l'offerta Braggaglia, e deliberò invece di fare la domanda d'autorizzazione a trattare privatamente col solo Paladino, nonostante che il Braggaglia avesse chiesto si procedesse a licitazione fra i due concorrenti.

Successivamente l'avv. Braggaglia, con atto autenticato, depositato in Prefettura, si obbligò di mantenere la sua offerta, vincolandosi ad adempierla, pena la perdita del deposito in garanzia suddetto.

Autorizzò il Comune ad esperimentare l'asta e la licitazione garantendogli l' esecuzione del suo impegno anche se egli incanti non si fosse presentato verun concorrente.

La decisione è ora rimessa al Prefetto.

Oggi la Giunta provinciale darà il suo parere.

Si ritiene che il Prefetto dovrà ordinare l'asta o la licitazione, non potendosi per legge concedere la trattativa privata che eccezionalmente e nei soli casi di mancanza di concorrenti e per affari di piccola entità.

Il Comune, dopo l'impegno assunto dall'avv. Braggaglia, è ben garantito, mentre le sempre *ferme* degli aspiranti danno sicuro affidamento che la gara sarà foconda di benefici effetti per il Comune.

Terremo informati i lettori del risultato.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI', 14 luglio 1903 — S. Bonaventura

...eva il sole alle ore 4.47 m. — Tramonta alle 7.43 ...ora in Luna alle ore 19.7 m. — Tramonta alle 9,13 a. L'Ave Maria sarà data alle ore 8 1/2.

BOLLETTINO METEORICO.

13 luglio 1903, ore 15.

Europa: pressione massima di 764 ad ovest dell'Irlanda, minima di 748 sul Mar Bianco.

Italia 24 ore: Stato discreto ovunque fino 5 mm. al Nordest; temperatura poco variata.

Stamane: cielo vario sull'alta Italia, sereno altrove; venti deboli o moderati; mare generalmente calmo.

Barometro: minime 757 al Nordest, massimo 762 in Sicilia.

Probabilità: venti moderati fra Sud e ponente; cielo nuvoloso sull'alta Italia con qualche pioggia e temporale, vario al centro e Sardegna, sereno altrove.

Sciarada.

L'intero fa l'ultimo
Per fede di poter
Di rapidi *medis*
Cangiando *primier*.

Spiegazione del Pensiero precedente:
INSONNIA

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 11 LUGLIO 903

Cramona Domenico ingegnere con Cabrerari Agnese
Massaccesi Benedetto falegn. con Giorgi Emma
Stradella Francesco impiegato con Vari Luisa
Dobici Arduino negoziante con Corsi Alessandra
Melis Antonio impiegato con Pogni Polissi Paolina
Mannini Erasmo avvocato con Tomolillo Salla Amalia
Panico Alfredo falegname con Broccicroli Assunta

Nati e morti denunziati il 10 e 11 luglio 1903
Nati 60 compresi 2 nati morti
Morti 50 dei quali 28 sotto i 7 anni.

MORTI

Sassi Francesco, Roma, 65 coniug.
Lari Nazzarina, Città della Pieve, 70, ved.
Tardito Tonino fu Rocco, Pozzaglia, 37, coniug.
Barbieri Beatrice di Bonifazio, Roma, 77
Vanni Margherita fu Giuseppe, Rocca di Papa, 70, coniug.
Ianni Eleonora fu Giovanni, Roma, 74, ved.
Furnari Antonio fu Pietro, Roma, 73, coniug.
Carpineti Attilio fu Angelo, Cori, 20, celibe
Venturi Irene di Serafino, Cagli, 75, ved.
Bonchi Ginevra di Virgilio, Roma, 18, nubile
Candotti Maria fu Giuseppe, Feltrino, 79, ved.
Discanno Filippo fu Raffaele, Arpino, 49, celibe
Marrotti Arcangelo fu Odoardo, Velletri, 91, coniug.
Iaiori Domenico fu Giuseppe, Campotosto, 44, coniug.
Scarpa Virginia, Parma, 44, ved.
Rossini Carlo di Deodato, Siena, 61, coniug.
Chinassi Giovanni fu Antonio, Fauna, 72
Cosetta Ernesto fu Giovanni Batt., Foggia, 61, celibe
Stabilini Gaspare fu Benedetto, Roma, 58, celibe
Zampori Camillo di Vincenzo, Mo tallo di Castro, 23, celibe
Antonelli Magrina fu Filippo, Grottaferrata, 49, coniug.
Moscarelli Maria fu Andrea, Arpino, 45, ved.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Amm.ne sono aperti dalle ore 9 alle 19.
Dopo le 19 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - N. 1287 per gli Uffici di **Redazione.**
Id. - N. 1864 per l'**Amministrazione.**

Novità, Varietà e Aneddoti

Costumi americani.

New York, 13. — Un orribile caso di linciaggio è avvenuto ieri nel villaggio di Bevor (Virginia occid.)

Un negro, accusato di turpe reato, fu dalla folla furibonda ucciso: gli è stata strappata la lingua, gli sono state tagliate le orecchie, e cavati gli occhi e dilaniate le membra. Poi gli è stato strappato il cuore dal petto.

Infine il cadavere è stato cosparso di petrolio e bruciato.

Le cenori sono state distribuite tra gli spettatori *come ricordo*.

Cronaca di Roma

La malattia di Leone XIII.

La giornata di ieri è passata meno calma delle precedenti.

Le prime notizie che giungono dagli addetti ai Palazzi Apostolici sono troppo precise. Si dice che il Pontefice abbia passata una notte piuttosto agitata e quindi aumentano le preoccupazioni. Aggiungesi che anche la depressione aumenta, tantochè ieri non insistè più, come nella giornata precedente, nel desiderio di nutrirsi e spesso rifiutò i cordiali che gli vengono offerti.

Si assicura che nella giornata di ieri l'altro Leone XIII non abbia voluto prendere che due tazze di caffè e mezzo bicchiere d'acqua!

Tutte voci che meritano di essere controllate, ma che pure bastano per provocare l'attività dei *reporters*.

È fin dalle prime ore del mattino si inizio la serie delle indagini.

Piazza San Pietro ha l'aspetto abituale.

In ragione a temere, peraltro, il fatto che nessuno dei camerieri segreti esca dal Vaticano per andare a celebrare la messa. Si dice che assistano ad un messa di ringraziamento alla Basilica Vaticina nella cappella del Coro, celebrata in suffragio di mons. Volpini. E ciò finisce per tranquillizzare.

Alle finestre del Palazzo Apostolico alcune guardie nobili — coll'esente Antici-Mattei — assistono noo meno tranquille all'arrivo di una comitiva di *touristes* tedeschi, che giunge al Vaticano in un grande omnibus tirato da quattro cavalli.

+

Ma un fatto d'indole politica viene a dare argomento di lavoro ai numerosi *reporters* che sono in attesa del primo bollettino.

EMIGRAZIONE CINESE

I Cinesi antichi, cinsero il loro paese della proverbiale muraglia, che sta cadendo pelle mani della Russia); gli americani pensano invece a chiudere la porta ai cinesi moderni.

Sir Wilfrid Laurier primo ministro del Canadà, ha sottoposto due mesi fa al Parlamento un progetto di Legge destinato ad aggravare l'imposta che pagavano gli immigranti cinesi. Finora ogni cinese che sbarcava nel Canadà doveva pagare al suo sbarco 100 scudi: con la nuova legge dovrà pagarne 500, e i capitani dei piroscafi sono responsabili del mancato pagamento.

Così il Governo del Canadà dimostra di non volere più cinesi, ed in ciò è imitato dall'Australia, dalle Filippine, dall'Olanda e dagli Stati Uniti i quali Stati, con eccezionali misure di rigore, cercano di evitare l'immigrazione dei Cinesi, scongiurando così il *pericolo giallo*, come essi lo chiamano.

In questi paesi non vi è ostacolo che non sia stato studiato per opporsi all'entrata dei Cinesi; li obbligano a stabilirsi in località designate, li opprimono di tasse, impediscono ad essi l'esercizio di talune professioni, e la polizia li tormenta in ogni maniera.

Oggi l'emigrazione dei Cinesi è affatto volontaria; non è più la tratta dei gialli esercitata coll'inumano sistema che costò per le vite agli stessi cinesi. Una volta caricati a bordo quei disgraziati diventavano *volontari* reclutati per conto dei piantatori delle Antille, della Guyana e del Perù.

Siccome non ci occupavamo molto di ciò che succedeva nel Pacifico, gli orribili drammi di quelle traversate che erano ricordano quelle dei negrieri, di infausta memoria, non si conoscevano presso di noi. I carichi umani arrivavano sempre decimati dalle privazioni e dai maltrattamenti, o non arrivavano affatto, perchè sparivano, in seguito a qualche rivolta, sotto i colpi di accetta o sotto gli effetti del vapore.

Adesso le leggi cinesi vietavano formalmente l'emigrazione, e proibiscono anche oggi alle donne di uscire dal territorio, trovando con ciò la maniera di tener sempre vivo il legame che riattacca l'emigrante al proprio paese. Infatti il cinese non lascia, in generale, alcuna traccia di sè nel paese dove immigra; le sue economie sono regolarmente spedite in Cina e se non può ritornarvi vivo, la sua spoglia mortale ritornerà al suo paese, mediante un'assicurazione contratta in vita.

L'emigrazione dunque è oggi volontaria e tollerata dal Governo ed ha preso enormi proporzioni in grazia dei buoni risultati ottenuti dalle colonie cinesi all'estero, fomentata d'altra parte dalla miseria e dalla potenza prolifica della razza.

I Cinesi hanno sempre avuto molti figli ma i genitori poveri usavano una volta procedimenti molto spicci per sbarazzarsi della loro prole fastidiosa: le bambine erano abbandonate sulle vie o gettate nei fiumi, negli stagni o nei fossati. I bambini poi, che sono stati sempre considerati di maggior valore, erano venduti ad un tanto al salt mbanchi, ed al palazzo imperiale ove ne facevano degli eunuchi.

I ragazzi contano si poco in Cina che nessuno, salvo i ricchi, si da pena di dar sepoltura ai figli che muoiono; si contentano di deporli presso un mucchio d'immondizie, sotto una stuoia, presso una porta, e tutte le mattine, proprio come si fa da noi per la spazzatura, un veicolo percorre le vie per sbarazzarle di quei lugubri depositi, che vanno a finire in una fossa comune ove sono attesi dai cani e dai corvi!

+

La mortalità dei bambini d'altronde viene aumentata dai pregiudizi stupidi del volgo. Se un bambino è malato si suppone subito che sia dominato dallo spirito maligno; se piange lo pizzicano per farlo tacere, o lo sbattono violentemente a terra; se egli muore, vuol dire che il demonio è stato più forte dello scongiuro, e se, resistendo ai maltrattamenti, guarisce, si dice che il Principe del Bene ha trionfato.

Si capisce dunque che uccidendo un minor numero di bambini la Cina abbia un aumento largamente l'emigrazione; e difatti il movimento d'emigrazione ha preso enormi proporzioni da cinque a sei anni a questa parte.

Ovunque i cinesi si sono trovati in concorrenza coi lavoratori bianchi e neri ed hanno saputo rendersi indispensabili. Di essi non si può fare di meno nel Singapore, di cui hanno formato la fortuna industriale e commerciale. Fa desiderano anche negli altri Stati poveri dell'Australia occidentale; e rendono pure grandi servizi alla Francia nei possedimenti dell'Indo-Cina.

Il cinese è sobrio, tenace, straordinariamente svelto ed atto a tutti i mestieri; si piega a tutte le esigenze e possiede una rimarchevole attitudine alle fatiche.

Un cinese può scrivere, per es., un'intera giornata senza punto affaticarsi; egli può attendere al suo mestiere dal sorgere al tramonto del sole, senza mai riposarsi e senza prendere cibo, e non risente per ciò alcun incomodo. Come dunque si potrebbe sostenere la concorrenza di simili operai?

Questo spiega come nei paesi che abbiamo citati in principio non si vogliano più cinesi, perchè essi producono lo avilimento della mano d'opera coll'umilia delle loro pretese, ed anche perchè il danaro che guadagnano non lo spendono, ma lo mandano ai loro paesi.

Gli Stati Uniti furono fra i primi a creare ostacoli all' immigrazione cinese e ciò dette per risultato che una parte dell'emigrazione si avviò al Canadà, ed anche ora ora con le misure vessatorie cercano di arrestare questo movimento; ma la tenacia dei cinesi non sarà vinta per questo e l'invasione sarà soltanto leggermente ralentata.

Verso l'Occidente questo movimento immigratorio cinese non si è ancora molto accentuato, quantunque nella peninsola malacca vi siano già molti cinesi, ed ogni anno il loro numero cresca considerevolmente.

Nelle Indie ed in Egitto vi sono molti domestici e molti cuochi cinesi, ed anche sui legni delle varie Compagnie di navigazione vi sono cinesi addetti al servizio di fuochisti e ad altri bassi servizi.

Certo nelle città europee i pochi cinesi non sarebbero bene accolti, visto che già vi è esuberanza di mano d'opera, e gli operai farebbero certo una guerra spietata a quei poveri diavoli che si contenterebbero di molto meno della metà dei salari europei, e che lavorerebbero, non olio, ma diciotto ore!

Altre che krumiri!

Il *Messaggero* sotto il titolo • *Cortesie liberali e sgarberie vaticane* narra di un capo-posto degli svizzeri di servizio al portone delle Fondamenta che avrebbe fatto lacerare un manifesto del Comitato promotore della commemorazione popolare del 29 luglio in onore della venerata memoria di Umberto I. affisso sulla porta della Zecca. Si parla di proteste del Sottocomitato di Borgo e via via.

Il fatto sembra inverosimile: ma in ogni modo è sempre tale da giustificare una immediata inchiesta. E non è segnalato neppure che gia tutti i *reporters* si trasformano in allrettanti giudici istruttori.

E i risultati dell'inchiesta provano che si tratta soltanto di una leggerezza del Sottocomitato di Borgo. Il capo-posto degli svizzeri, sig. Severino Philipona, di servizio quando appunto fu affisso il manifesto, dichiara apertamente che la lacerazione non fu compiuta, non poteva avvenire da parte dei suoi uomini, perchè quando avevano posto oltrepassare la soglia del palazzo Vaticano. E finalmente si sa che il fuochista della Zecca, Guglielmo Pallecchini — uno dei membri lo questo è strano davvero) del Sottocomitato di Borgo per le onoranze a Umberto I — aveva di propria iniziativa tolto il manifesto, firmato dal Comitato, nel quale figurano alcuni operai della Zecca, visto che il Direttore della medesima aveva espressamente impedito che si affiggesse qualunque avviso cola.

E quanto diciamo fu confermato anche dalla sentinella della Zecca, Giovanni Battista Colusso, della 7.a compagnia del 44.o regg. fanteria. il quale aveva veduto affiggere e togliere il manifesto.

E così l'incidente, che minacciava di assumere proporzioni più o meno vaste, era esaurito.

+

Si tornava allora alla caccia del prof. Mazzoni che, entrato in Vaticano alle 8, ne usciva verso le 9 e mezzo.

Il bollettino confermava le notizie non buone avute in dalle ore precedenti.

Roma, 13 — Bollettino sullo stato del Pontefice alle 9 :

« Prima della mezzanotte S. S. è stata tranquilla ; poi ha presentato a intervalli periodi di agitazione.

L'esame fisico del torace non rileva cambiamenti nelle condizioni riscontrate ieri l'altro.

Funzione renale sempre scarsa.

Le condizioni generali sono alquanto depresse. Pulsazioni 82. Respirazione 32. Temperatura 36.2.

Mazzoni, Lapponi ».

L'illustre professore, per quanto si mantenesse nella più completa riserva, di fronte alle insistenti domande dei *reporters*, parve tuttavia trasparire una insolita preoccupazione.

— Il Pontefice — si limitò a dire — ha mostrato il desiderio di voler riposare e di essere lasciato tranquillo. E' un po' più abbattuto del solito.

Siamo sempre alla stessa x incognita : la scarsezza della diuresi per la debolezza del cuore causa a sua volta di scarsa funzionalità renale.

Ed è ciò che costituisce una permanente minaccia.

Ad un prelato che lo interrogava sul corso della malattia il prof. Mazzoni avrebbe soggiunto: — Ogni giorno che passa è un giorno di più.

+

In Vaticano intanto formano oggetto di animati commenti i versi scritti da Leone XIII — o come da altri si assicura semplicemente riveduti — durante la sua malattia, improntati ad un alto sentimento poetico e ad un sereno spirito di rassegnazione.

Il testo che corre e il seguente :

NOCTURNA

Ingemiscentis animae meditatio

Fatalis ruit hora, LEO ; jam tempus abire est,
Pro meritisque viam carpere perpetuum.
Quae te sors manet? carnem aperire jubebant,
Largas continuerat quae tibi dona Deus.
At summae clavis, immenso pondere munus
Tot tibi gestum annos, haec meditare gemens :
Qui nunquam in populis quae praestabi honores,
Hei misero, poenas acrius inde luet.
Haec inter trepido dulces succurrit imago,
Dulcior atque animo vox sonat alloquii ;
Quid te tanta premit fortem ? quae tempora parasti
Quid serient reperta, tristia corde foves ?
Christus adest miserans ; humeli venamque roganti
Erratum, ah fidas ! eluet omne tibi.

LEO XIII.

Leone XIII saluta l'ora fatale che si approssima e si domanda mestamente quale sorte l'aspetti, muovendo verso l'eterno ignoto.

Guardando al grave ufficio che la Provvidenza divina gli ha riservato, l'anima sua si commuove nell'estremo momento, perchè chi fu più onorato conviene che più tremi !

Ma si rincuora pensando che Gesù è benigno e pietoso e che monda di ogni colpa chi schiude le braccia all'amplesso di Dio !

Leone XIII da l'estremo addio alla terra e volge gli occhi al cielo !

Questo Venerando Vegliardo, che nei suoi 91 anni, di fronte alla morte, trova ancora tanta energia per guardarla serenamente in faccia e salutarla con uno slancio di calda poesia, è semplicemente meraviglioso !

+

Alle 19 precise ebbe luogo il secondo consulto ai quale erano presenti anche il prof. Rossoni.

Leone XIII era in uno stato di semi-abbandono. Le sue forze vitali apparivano pressochè spente.

Ai medici che volevano eseguire alcune iniezioni, diceva :

— Non mi tormentate : sono nato 91 anni fa... e ormai tutto è inutile. Valetevi dei metodi antichi...

I medici allora ricorrevano ad alcune goccie di tintura di castoro, come tonico del cuore.

Fortunato però Vera poco da sperare.

Il continuo assopimento, a qualche delirio provavano come le condizioni del vecchio Pontefice si manifestassero sempre più gravi. La respirazione era difficilissima : il polso in uno stato inquietante.

Fu redatto il seguente bollettino.

Ore 20. — La depressione de le forze persiste. La frequenza della respirazione è in lieve aumento. Respiro 36 - Temp.ratura 37 - Polso debole a 92.

Le condizioni dell'augusto infermo sono sempre gravi.

Il pericolo non è imminente.

Rossoni, Lapponi, Mazzoni.

Questo bollettino, dopo il miglioramento dei giorni scorsi è sconfortante, poichè i medici escludendo il pericolo imminente, lo considerano immanente e pur troppo inevitabile.

Prima del consulto furono ammessi a visitare il Pontefice i cardinali Nocella, Sanminiatelli, Pierotti, Cassetta, Vives y Tuto, Respighi, Satolli, Martinelli e Vannutelli Vincenzo.

Gli Eminentissimi venivano presentati al Papa da mons. Bisleti.

Nella presentazione l'egregio prelato dimentico uno degli Eminentissimi e Leone XIII completava la presentazione !

Così nell'udienze aratteneva specialmente il Satolli per parlarali di cose riferenti la Commissione per gli studi biblici, ma non ebbe la forza di continuare e ricadde in uno stato di assopimento.

Nell'anticamera attendevano notizie gli altri membri del Sacro Collegio, numerosi prelati fra i quali i monsignori Perelli, Sebastiani e Rizzi, il principe Marcantonio Colonna, il principe e il duca Massimo, il marchese Serlupi, il marchese Sacchetti e parecchi personaggi di ordini monastici.

+

In Vaticano si attraversa intanto un periodo di generale e imbarazzante incertezza. I bollettini medici sembrano improntati ad un pietoso ottimismo, e nella continua altalena di speranze e di sconforto, si guarda oramai all'avvenire con poca fiducia.

Il dott. Lapponi, con una carrozza di Palazzo, insieme a mons. Misciatelli, recavasi al suo villino al Prati di Castello, per ritornare poi verso le 11 in Vaticano.

Recavansi iermattina a Palazzo l'ambasciatore Nisard, mons. Stonor, l'ambasciatore di Portogallo e parecchi Eminentissimi.

In tutte le chiese, intanto, si insiste nelle preghiere.

Nel Collegio americano del Nord si celebrano continue funzioni e fu indetto un solenne triduo per la conservazione della vita del S. Padre.

Alla cerimonia assistono tutti gli alunni e una larga rappresentanza della colonia americana.

Vedi Ultime Notizie.

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado massimo 28.2 — Minimo 15.9.

Il cardinale Vannutelli Serafino, sotto-decano del Sacro Collegio, ha preso il formale possesso, per mezzo del suo Vicario generale, don Giuseppe Antonucci, delle Diocesi suburbicarie di Porto e Santa Rufina.

— Il padre Felice Fioretti è stato eletto generale dell'Ordine dei Barnabiti, in sostituzione del defunto padre Magnaghi. Il padre Fioretti di anni 53, milanese, era attualmente rettore a Moncalieri e provinciale.

— Nella Cappella delle Nobili Oblate a Tor de' Specchi, il cardinale Respighi ha consacrato monsignor Ranuzzi, nuovo vescovo di Recanati e Loreto.

Per mons. Volpini. — Ieri mattina alle 9 nella Basilica Vaticana fu celebrato un funerale in suffragio di mons. Alessandro Volpini, segretario del Sacro collegio.

Mons. Pericoli, assistito dai monsignori Sporza, Pagani e Bozzi celebrò la messa di *requiem*.

Alla funebre cerimonia presero parte i canonici arcivescovi Costantini, Panusi, Fogatelli, i monsignori Di Bisogno, Gazzoli, Talamo, Radini-Tedeschi, Dandini, Scarabelli, Di Leva, De Romondi, Di Cazzano, Misciatelli, Bartolini, Valeri, i beneficiati e chierici beneficiati ed una rappresentanza del Seminario Vaticano.

Le campane della Basilica non suonarono a distesa.

Per la figlia. — L'Ambasciata di Francia presso la S. Sede comunica :

« A l'occasion de la Fête Nationale, S. Ex. M.r Armand Nisard, Ambassadeur de France près le St. Siège, recevra, au Palais Santacroce, aujourd'hui 14 Juillet, de 4 à 5 heures du soir, les Français résidant ou de passage à Rome.

Per il tiro a segno — Il generale Ponzio-Vaglia, ministro della Real Casa, ha fatto comunicato al presidente della Società di Tiro a Segno Nazionale, principe Augusto Torlonia, che S. M. il Re si è benignato accettare la presidenza onoraria della gara straordinaria di tiro a segno che sarà eseguita in Roma nel prossimo mese di ottobre per solennizzare il 20° anniversario della vita sociale ed ha assegnato alla gara stessa e fatto rimettere un Suo premio consistente in una grandissima medaglia d'oro pateras della Reale effigie.

I nostri ginnasti a Norimberga. — Domenica scorsa la platea della Società *Roma* era affollata di signore, autorità e soci per assistere alla prova generale degli esercizi, che la squadra della *Roma* eseguirà alla festa federale tedesca in Norimberga.

Il risultato fu molto soddisfacente, sia per la precisione negli esercizi individuali, che collettivi. Possiamo quindi augurarci fondatamente che le fatiche di allenamento sostenute dai nostri bravi ginnasti saranno coronate da successo alla grande festa, che avrà luogo nell'antica e gentilissima città tedesca.

Secondo coincidenza coincideva il decennio della nomina a maestro del sig. Tiè, gli fu offerto un dipinomdi benemerenza, la spalla federale in oro e un elegante bastoncino, come ricordo del Comitato delle Patronesse, dei ginnasti e dei soci a quale grato sentimento per l'efficace insegnamento impartito nei dieci anni.

Le feste fu allietata dal concertino del Ricreatorio Borgo-Prati, diretto abilmente dal maestro Capperucci.

S. S. il Re ha inviato per mezzo del generale Ponzio Vagna i migliori auguri al presidente della Società per la partecipazione alla festa federale ginnastica in Germania.

Anniversario della creazione dell'arma dei carabinieri — A solennizzare l'86° anniversario della creazione dell'arma dei carabinieri reali, le Società degli ex carabinieri di Roma si adunò a geniale banchetto.

Intervennero al banchetto molti soci colle loro famiglie ed i suoi onorari cav. Carlo Bartolini ed il comm. Eugenio Popovich, Console generale del Montenegro in Roma.

Dal presidente cav. Bonaccorsi e dai soci sigg. Parde e Giuliani furono portati calorosi brindisi all'Augusto Re, la Regina e Regina Madre e furono espressi ringraziamenti al comm. Popovich per l'appoggio che egli dà alla Società.

Furono inviati telegrammi di ringostanza a S. M. il Re Vittorio Emanuele III e a S. M. la Regina Elena.

Per voto unanime il comm. Popovich inviò un rispettoso ed affettuoso telegramma a Cettigne a S. A. R. la Principessa Jolanda, in assenza del Principe Nicola.

In memoria di Re Umberto I. — Le adesioni dei cittadini dei rioni di porta Pia, porta Salaria, Macao e quartieri Ludovisi alla commemorazione di Umberto I., oltre che alla sede del Sotto-Comitato in via Nazionale 254 presso il cassiere sig. Quaglia, ed al negozio del sig. Vento, in via Alessandria 96, si ricevono anche presso i seguenti commercianti :

Tabaccheria Tagliacozzo, piazzale di porta Pia - Caffè Miretti Rosa, via Boncompagni 69 - Tabaccheria Clementi, via Veneto 16 - Tabaccheria Bartolucci, via Volturno 33 - Tabaccheria Consoni, via Venti Settembre 59 - Fiaschetteria Casaroli, via Gaeta 30.

Numerose saranno le iscrizioni per far sì che la commemorazione riesca veramente solenne.

Istituto della Sacra Famiglia. — La Direzione avverte in cittadinanza che, stante la sistemazione di alcuni recoverati quali muratori nell'esercizio, la banda dell'Istituto, diretta dal prof. Francesco Manelli, sospende i servizi esterni per ripercorrerli nella 2.a quindicina di settembre.

Ha il piacere di render noto che, visto l'aumento progressivo della raccolta dei rifiuti, è stata in grado di ricoverare nei mesi di maggio e giugno quasi altri ragazzi che si trovavano nello stato del più completo abbandono :

Ricciotti Nicola di Roma - Moriadelli Giulio idem — Natali Augusto idem — Rosati Nevino di Castiglione in Teverina — Conti Antonio di Frosinone — Del Frate Domenico di Roma — Borghini Vasco di Firenze.

L'Istituto tanto benemerito per l'infanzia abbandonata, confida nei suoi benefattori per continuare l'opera santa.

Giardini educativi. — Ad iniziativa di insegnanti si è costituita in Roma un Comitato per fondare i Giardini educativi.

E questa una nuova forma di un'opera di educazione che si propone il Comitato, ed ha per iscopo di unire nelle ore di ozio i figli del popolo in trattenimenti piacevoli ed educativi, ai quali, per renderne più benefica l'opera, saranno ammessi anche i genitori.

I giardini provveranno nei cantieranti trattenimenti educativi modo di divertirsi in esercizi ginnastici, in giuochi intellettuali e morali, nelle varie applicazioni del lavoro manuale, in lavori agricoli elementari, in trattenimenti drammatici, musicali ecc., in conferenze e letture.

Tuttociò senza carattere scolastico, ma di pura esercitazione educativa.

Cassa di previdenza fra gli impiegati. — Ultimati i lavori del monumento al Campo Verano, che l'assemblea generale dei soci della Cassa di previdenza fra gli impiegati del Comune di Roma, deliberò di erigere alla memoria del suo benemerito Presidente cav. Francesco Bossi, oggi alle ore 18,30 avrà luogo la tumulazione delle salme.

Il Comune sono invitati ad intervenire a questa mesta cerimonia.

L'appuntamento è alle 18 all'ingresso del Verano.

Società di M. A. fra gli impiegati delle pubbliche Amministrazioni. — Mercoledì avrà luogo riunione del consiglio direttivo per deliberare sulla riuscita l'inaugurazione della nuova sede dei dilettanti della Società Impiegati nell'Arena dell'Asilo Umberto I, in via delle Sette Sale.

Un'ora sarà concessa per tutti e specialmente per i soci che vogliono prendere parte.

Il pubblico non si stancherà di applaudirla ma esso di suoi bravi esecutori.

Per domenica prossima si annunzia « Casa Paterna » di Sudermann.

Ricreatorio Borgo-Prati. — L'assemblea generale nella sua adunanza del 7 scorso accettando le dimissioni del Consiglio direttivo, deliberò di procedere alle elezioni generali onde evitare sociali inidisponibile per oggi, nel locale della Società comunale in via Sesto.

Le urne rimarranno aperte dalle 8 alle 12,30.

I soci morosi non hanno diritto al voto.

Ricreatorio Prospero Colonna. — L'on. Nas., nel concedere un sussidio a questo Ricreatorio, e il comm. Castellini, R. Provveditore agli studi, nel partecipare tale concessione, hanno avuto vive parole d'elogio pel Comitato del Ricreatorio stesso, a capo del quale è l'on. Luigi Morandi, confortato validamente dai signori prof. Graziani G., direttore, Stoppoloni V., vicedirettore ed economo, Copetti D., segretario, signorina Ferloc L., cassiere, e signora Pianell-Luppi, contabile.

Gita di piacere Roma-Venezia. — Venerdì prossimo, per la storica festa del Redentore, si effettuerà una corsa di piacere da Roma a Venezia con biglietti speciali di andata e ritorno di 2ª e 3ª classe ridotti del 60 0[0 : 2ª classe L. 41,55 — 3ª classe L. 26,35.

I pubblici divertimenti in Venezia, si quali i gitanti potranno partecipare, sono i seguenti :

Sabato 18 : Storica veglia del Redentore nel Canale della Giudecca illuminato a bengala e concerto musicale — Domenica 19 : Gita in piroscafo da Venezia a Trieste e da Venezia a Fiume ; illuminazione straordinaria della piazza e piazzetta di San Marco e concerto musicale in entrambe le piazze — Lunedì 20 : Grande serenata al Canal Grande, illuminazione straordinaria alla piazza e piazzetta di S. Marco.

Ai possessori degli speciali biglietti di andata-ritorno che desiderassero visitare l'Esposizione internazionale di belle arti, dietro presentazione del biglietto, sarà concessa l'entrata durante il giorno al prezzo ridotto di 50 centesimi per persona.

Gli speciali biglietti d'andata-ritorno sulla riduzione del 60 per cento saranno validi per l'andata colla sola corsa di piacere o per ritorno con tutti i treni ordinari, aventi carrozze corrispondenti alla classe del biglietto, fino all'ultimo treno del giorno 23 in partenza da Venezia per le varie destinazioni, esclusi i direttissimi per tutti indistintamente i viaggiatori ed il diretto N. 5 per quelli di 3ª classe destinati a stazioni fino a Bologna inclusa.

I biglietti presentati pel ritorno da una stazione diversa non saranno ritirati alle e di nessun valore.

I suddetti biglietti speciali saranno posti in vendita a Roma anche presso l'Agenzia Internazionale dei Viaggi (via del Corso 218), presso l'Agenzia Salli (Corso Vittorio Emanuele 43) e presso l'Agenzia Prato-Romani (via Nazionale 25-27), incominciando dal 16 luglio.

Scampoli. — Domani, Giovedì, Venerdì e Sabato, nel grande magazzino E. FIORENTINO, Tritone 18-23 vendita di un'altra grande partita di scampoli di seterie, lanerie e cotonerie a prezzi eccezionalmente ridotti.

Febbri Malariche guarite istantaneamente — Vedi 4ª pagina

Piccola Cronaca

Tentati suicidii. — Il commerciante Giuseppe Parenti, d'anni 33, ab. in via Cerasia 51, perchè stanco di vivere il) ingoiava del sublimato corrosivo.

All'ospedale di S. Antonio i medici si riservarono il giudizio.

— Il facchino Romolo Lorio d'anni 28 ab. in via Leonina 36, perchè stanco di vivere (?) nel caffè Marchetti, in via Nazionale 177, ove era trattava incidentalmente bevendo del sublimato corrosivo.

Condotto all'ospedale di S. Antonio i medici si riservarono il giudizio.

Il fuoco fulminò in via delle Grazie — Per questioni di giuoco, ieri vennero a lite il macellaio Giovanni Conti, di anni 18, ab. in via dei Foraggi 91, e il calzolaio Annibale Ascenzi di anni 21, ab. in via Leonina 64.

L'Ascenzi venne ferito dall'avversario con un colpo di coltello all'addome. Guarirà in 20 giorni, se non sopraggiungono complicazioni.

Il lavoro dei ladri. — La decorsa notte, ignoti ladri, forzata con scalpelli la porta dello studio dello scultore Raffaele Cancellieri, in via Cola di Rienzo, 68, tentarono di asportare alcune statue.

Disturbati durante il lavoro, fuggirono lasciando gli arnesi del mestiere.

In seguito ad indagini del Commissariato di Ponte, venne ieri sera arrestato il pregiudicato Armando Ghirici, di anni 19, ab. in via Germanico, 213, gravemente indiziato come autore del tentato furto.

I pattuglioni. — Ieri sera, per opera dei pattuglioni, furono arrestati 18 individui per misure di P. S., 1 per minaccie e porto d'arme insidiosa, 3 per mancato di cattura, 5 minorenni fuggiti dalla casa paterna, 6 sorpresi in case equivoche col coltello. Furono elevate 44 contravvenzioni diverse.

Arresti — Dagli agenti del Commissariato di P.S. di S. Eustachio, venne ieri sera arrestato Romolo Cardelli, di anni 16, ab. in via della Scala 61, mentre borseggiava una signora rimasta sconosciuta.

— Per appropriazione indebita a danno del fornaio Annibale Colonna, ab. in via Tor Millina 18, mentre si stava arrestato il garzone Angelo Bandini di anni 24, romano.

E' morto ieri sera, all'ospedale di S. Giacomo il carpentiere Paolo Mazzetti di anni 74, colpito l'altro ieri da insolazione si vuol Parioli.

Musica in piazza Colonna. — Questo sera, dalle ore 21 alle 22.30 il concerto del 93° fanteria eseguirà il seguente programma :

1. Sinfonia « Omaggio a Bellini » Mercadante.
2. Finale 2° Lucia di Lammermoor » Donizetti.
3. Preghiera del « Mosè » Rossini.
4. Atto 4° « Favorita » Donizetti.
5. Reminiscenze ballo « Sieba » Marenco

Monte di Pietà.

Mercoledì 15 luglio 1903 - *La 1ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 13 novembre 1902 fino alla polizza n. **261000**.

Oggetti di manicheria e vestiario impegnati il dì 16 dicembre 1902 fino alla polizza n. **290000**.

Si pagano i resti dei pegni vendibili nella Custodia 1 e 4

V. B. — Si consigliano prestatore sono pregati di sgravare fino alla somma di L. 10,000 e sopra mobili emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse mensile a quello sulle prestatore su pegno.

Affittansi sei stanze vuote tutte rimodernate al 4.° P. Via del Mortaro 19 Largo del Tritone. Scala di marmo, portiere, vasca da lavare.

Teatri di Roma

Costanzi. — Il nuovo lavoro di Sudermann: *Bevita la vita* ebbe iersera pieno successo e fu applaudissimo.

Ottima, come non c'era da dubitarne, l'esecuzione da parte di tutti.

Questa sera la brillante commedia *Facciano di scorzio !* e domani *Andreina* di V. Sardou. Venerdì poi per spettacolo d'onore della gentile e valorosa artista Irma Gramatica si darà *Fron-Fron*.

Così abbiamo in preventivo tre spettacoli con tre produzioni alle quali per la loro resistente bellezza non rimane che assistervi, cosa del resto non gravosa, anzi possibilissima, tutte quante e tre che per la loro bellissima produzioni avranno tutte interpretazioni mirabili, nel teatro principe di Roma trasformato in teatro estivo per eccezionale orioggno a fresco che è un piacere.

A queste qualità superlative aggiungansi i prezzi minimissimi, con l'ingresso a soli *50 centesimi*, le poltrone a *due lire*... quindi niente di più desiderabile, di più attraente per la bella stagione che verrà.

Adriano — Nessun avviso — tranne un gentile ringraziamento — abbiamo ricevuto per lo spettacolo di iersera, un certo si replicherà il *Quo Vadis?* anzi, certissimo...

Munzoni — Si replica la *Contessa d'Amalfi* il successo della quale fu iersera pienamente confermato. Infatti la commedia applaudita, trasportò il pubblico più volte all'entusiasmo, sicchè applausi a tutti in quantità. Stasera altra replica.

Ministero Romano. — Ecco le parti di oggi del giuoco al pallone :

1ª partita — Rossi: Dossi, Gabri, Berardi – Turchini : Frullani, Franchi, Lazzari.

2ª partita — Rossi : Bessi, Marini, Lazzeri– Turchini Panini, Bazoni, Cepponcini. *Fabr...*

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Facciano divorzio*, ore 21.
Adriano — *Quo vadis ?*, ore 21.
Munzoni. — *La cosinese d'Amalfi*, ore 21.
Ministerio Romano. — Giuoco al pallone, ore 17 1/2.

Giardino Margherita
Via XX Settembre.
Spettacolo variato e ballo: *D'Herve*, ore 17,30 e 21,30.

FERRO-CHINA BISLERI
LIQUORE RICOSTITUENTE Volete la Salute??

Il chiarisa. Prof. S. TOMASELLI, Direttore della Clinica Medica nella R. Università di Catania, scrive:

Il FERRO-CHINA-BISLERI esercita una azione tonico-ricostituente efficace, ed è da raccomandarsi a preferenza, nelle anemie, nella convalescenza delle malattie acute e nelle atonie digestive.

MILANO

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI & C. MILANO.
In Roma: G. SLLI, Via Ceisa 4 e 5

Società Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi
IN ACCOMANDITA PER AZIONI
Sede in Roma - Capitale 14 milioni inter. versato

Si avvertono i Signori Azionisti che in conformità alla deliberazione dell' Assemblea generale del 23 Marzo 1903, questa Società procederà alla emissione di N. 4 mila obbligazioni di L. 500 ciascuna, fruttanti l'interesse del 4 0[0 all'anno, nette di ogni tassa presente e futura, pagabile semestralmente il 1° gennaio ed il 1° luglio di ogni anno, e rimborsabili per estrazioni annuali dal 1905 al 1930 come da tabella unita ai titoli unitamente alle altre condizioni del prestito. Il primo coupone sarà pagabile il 1° gennaio 1904.

I signori azionisti avranno preferenza nell'acquisto di preferenza loro riservato per la sottoscrizione delle dette 4000 obbligazioni, dovranno esercitarlo dal 5 al 15 luglio p. v. versando contemporaneamente alla cassa della Società in Roma un acconto di L. 100 per obbligazione. Il saldo di L. 400 dovrà essere versato il 31 luglio contro ritiro dei titoli definitivi.

La Società si riserva di provvedere direttamente al collocamento delle obbligazioni per le quali nel termine sopra indicato, non venisse esercitato il diritto di preferenza.

Roma, 9 Giugno 1903.

Il Gerente: **C. Ponchain**

Ultime Notizie

Lo stato del Pontefice.

14 - ore 4 del mattino — S. Santità ha passata una notte molto agitata. Ha avuto qualche deliquio ed ha rifiutato di prendere i cardiali, nonostante le insistenze del prof. Lapponi.

Questi è personaggi dell'anticamera vegliano. Le finestre della Biblioteca e della Segreteria di Stato sono illuminate.

Ad ogni momento giungono persone in carrozza e a piedi. Sulla piazza si sono formati vari capannelli.

Alle 3 il conte Moroni, nipote di S. S., è entrato in Vaticano.

I telefoni sono in continua comunicazione con Castel Gandolfo e Ambasciate.

Per gli infortuni sul lavoro.

L'on. Guido Baccelli ha con una Circolare comunicato ai Prefetti del Regno, alle Associazioni ed Istituti che si occupano degli infortuni sul lavoro la nuova legge del 29 giugno 1903 recante modificaz oni alla legge precedente del 17 marzo 1898 per gli infortuni degli operai sul lavoro, invitandoli a dare alla legge medesima, della quale riassume ed illustra la disposizioni principali, la maggiore diffusione. Ha inoltre pregato in modo particolare il Consiglio superiore a far conoscere a quelle persone che non più tardi del 10 agosto prossimo considerazioni e proposte per la riforma del Regolamento.

Onoranze a Giovanni Mestica.

La R. Deputazione di storia patria per le Marche sedente in Ancona terrà quest'anno, nel p. v. Mese di settembre, la sua adunanza ordinaria a Camerino. Prima di trattare delle cose ordinarie proposte alla discussione dei soci, si farà la solenne commemorazione del illustre presidente della Deputazione Giovanni Mestica testè defunto.

Il discorso commemorativo sarà tenuto dal prof. Giuseppe Castelli, membro del Consiglio di Presidenza della Deputazione.

Per gli sgravi dei farinacei.

Ieri la Commissione centrale, presieduta dal comm. Guala, deliberò le quote di concorso pel passaggio dalla categoria dei Comuni chiusi a quella dei comuni aperti di Melfi (Potenza) e Linguaglossa (Catania) e de liberò pure la quota di concorso per la riduzione graduale dei dazi sui farinacei nel Comune di Bosa in Provincia di Sassari.

Ministero Lavori Pubblici.

Per il porto di Anzio.

Sono in corso gli studi per migliorare le condizioni del porto di Anzio, prolungando il molo Innocenzano e colmando qualche laguna del molo di Traversa, giusta il voto della Commissione centrale dei porti.

Lavori diversi.

Le Direzione generale delle opere idrauliche ha concretati parecchi progetti di lavori per sistemazione di fiumi, che saranno sottoposti al parere della Commissione speciale, che si riunirà il 17 corrente, per stabilire quale è il programma dei lavori da eseguirsi nel prossimo autunno.

Nuova ferrovia.

Ieri il Comitato superiore delle SS. FF. dette parere favorevole per la concessione della costruzione ed esercizio della linea a trazione elettrica Cassini-Sacro Romitorio-Cascoco col sussidio chilometrico di 5000 lire per 70 anni.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

E' aperto in Roma, presso il Ministero d'agricoltura, un concorso al posto d'insegnante di matematica, fisica e chimica con applicazione alla elettrotecnica ed alla condotta delle caldaie a vapore, nella Scuola d'arti e mestieri di Foligno, con lo stipendio annuo di L. 1800.

Il concorso è per titoli, ma la Commissione giudicatrice ha facoltà di sottoporre ad un esperimento di esami i concorrenti giudicati preferibili per i titoli presentati.

Le domande potranno pervenire fino al 31 agosto.

Cavalli stalloni governativi.

Col 30 giugno u. s. si è chiuso, per quest'anno, il servizio dei cavalli stalloni governativi, i quali sono ritornati tutti alla sede dei rispettivi depositi. I risultati della campagna sono stati oltremodo soddisfacenti.

Si ebbero, infatti, ogni 100 cavalle fattrici, con un aumento di oltre mille in confronto del 1902.

Gli stalloni che hanno funzionato furono in numero di 544, con un aumento di 22 sull'anno precedente.

Ministero Marina.

Col 20 luglio avranno luogo i seguenti movimenti fra gli ufficiali di marina:

Luogotenenti vascello: Gabriele Angelo dalla licenza eccezionale alla Direz. Art. a Napoli — Masetti Giuseppe dalla Accademia Navale al numb. comm. Parma — Bucci Umberto dalla Regina Margherita in disponibilità — Morena Ilario dalla Regina Margherita in disponibilità — Morena Ilario dalla S. Bon sulla Liguria — Bavorini Pietro dalla licenza al C. R. R. a Spezia — Schiavini-Cassi Riccardo dal C. R. E. a Spezia sulla S. Bon.

Sottot. nav.: SS. Fiorano Guglielmo dalla disponib. sulla Sardegna — SA. Pecori-Giraldi Galeazzo id. sulla Regina Margherita — ST. Fiorani Tito id.alla Dir. art. a Napoli — ST.Misnini Eugenio id. sulla Regina Margherita — SA. Filippi Giovanni id. sulla Sicilia — SA. Olivieri Angelo id. sulla Garibaldi — ST. Torrigiani Pietro id. sulla Sardegna — SA. Penco Augustino id. sulla Umberto — ST. Vignani Giuseppe id. sulla Sicilia — ST. Morando Cesare id. sulla S. Bon — ST. Arcangeli Alessandro id. sulla C. Alberto — SA. Mentasti Aldo id. sulla E. Filiberto — Bonaldi Silvio id. sulla Sesia — Zavagli Antonio id. sulla Sardegna — ST. Ravenna Luigi id. sulla Garibaldi — SA. Palmigiano Vincenzo id. all'Artiglieria a Napoli — SA. Campanelli Giorgio id. sulla Varese — SA. De Benedetti Guido id. all'Artiglieria a Spezia.

I sottoten. di vasc.: ST. Gorieri Gualtiero dalla disponibilità sulla Varese — SA. Spagnuoli Augusto id. all'Artigl. Spezia – ST. Del Greco Guido id. sul Re Umberto — SA. Marcelli Carlo Alberto id. all'Artigl. Venezia — Giacone Alessandro id. sulla C. Alberto — Rochira Cesare id. sul Re Umberto.

I guardiamarina : Lauro Umberto dalla Sicilia in disponibilità — Bella Enrico dal S. Bon id. — Perrone Ugo dalla Sardegna id. — Bordigoni Brizio dalla Sicilia id. — Figari Giuseppe dalla Garibaldi sulla Sicilia — Lovisetti Secondo dalla Sardegna sulla Regina Margherita — Trioni Giuseppe dalla Sardegna in disponibilità — Gentile Giuseppe dalla Garibaldi sulla Regina Margherita — Brazza Attilio dalla disponibilità id. — Rasponi Carlo dalla Morosini id. — Galvino Giovanni id. id. — Giovannini Guido id. id. — Del Corno Angiolino id. id. — Grenet Mario dalla Filiberto id. — Di Loreto Edoardo dalla Morosini sulla Carlo Alberto — Ferrero Edoardo id. id.

I sottonocchieri di vascello Bandini Silvio imbarcherà sul piroscafo della Navigazione Gen. Italiana in partenza da Venezia per Costantinopoli.

Il sottotenente di vascello dimissionario più sopra colla lettere SA. (artiglieria) o ST. (materiale elettrico o subacqueo) oltre all'ordinario servizio devono disimpegnare le funzioni di ufficiali sott'ordini a quelli incaricati del materiale di artiglieria o del materiale elettrico o subacqueo a bordo ed eseguire quelle delicate di artiglieria ed armamenti.

I rispettivi comandanti delle navi ed i direttori di artiglieria ed armamenti dovranno esaminare, durante la permanenza a bordo ed a terra dei sottotenenti specializzati, la loro attitudine e capacità a disimpegnare le funzioni di incaricati del materiale di artiglieria ed elettrico e subacqueo, riferendo al riguardo dopo nei mesi, al Ministero.

Il medico di 1.a cl. Istrio Angelo Raffaele è sbarcato dal piroscafo *M. Minghetti*.

Il medico di 1.a cl. Bellett. Ettore è sbarcato dal piroscafo *La Plata*.

Il medico di 1.a cl. Procesconi Raffaele è sbarcato dal piroscafo *Bistria*.

Il medico di 2.a cl. Sangermano Cesare è stato destinato ad imbarcare a Genova sul piroscafo *Savoia* in servizio di emigrazione.

+

L'*Affondatore* è giunto a Spezia — la *C. di Milano* è partita da Spezia.

(S) **Taranto.** 13. — Alle ore 9,30 la R. nave *Liguria*, al comando di S. A. R. il Duca degli Abruzzi, è partita per la Spezia.

Le manche di tutti i legni della Squadra hanno innonate la Marina reale.

Squadra inglese.

(S) **Maddalena.** 13. — Lo squadra inglese, reduce dal Golfo degli Aranci, è passata dinanzi a questo porto.

Le navi della squadra e le battone dei forti hanno scambiato le salve d'uso.

Informazioni Estere

FRANCIA

Bordeaux. 13. — Nell'elezione a deputati per sostituire Albert Desrais, dimissionario, il candidato del governo ha ottenuto 7871 voti, il candidato progressista 4058.

SPAGNA

Madrid, 13 — Il Ministro delle Finanze ha pronunciato un discorso in favore del miglioramento del cambio. Egli ha fatto appello al paese per aumentare la ricchezza collettiva, mediante il lavoro, ed ha sostenuto la necessità di mantenere l'equilibrio del bilancio.

Infine il Ministro ha dichiarato che farà tutto quello che dipenderà da lui per diminuire il valore dell'argento a quello dell'oro, finchè l'argento e l'oro non abbiano quasi lo stesso valore.

Borse e Mercati

Roma, 13 luglio

Affari discretamente animati. Rendita contante 102.20 e per fine 102.35. Rendita 3 1[2 0[0 100.40 e 100.45. Rendita 4 1[2 0[0 102.

I valori chiudono ai seguenti prezzi :

Banco di Roma 217 — Banco Commerciale 749 — Credito Italiano 548 — Banco Roma 112 — Credito Fondiario 362 — Acqua Marcia 1438 — Gas 1343 — Carburo 791 — Condotte 306 — Omnibus 319 — Immobiliari 274,50 — Elba 332 — Molini 72,50 — Zuccheri 74.

Cambi. Francia 99,97 1[2 — Londra 25.11.

Cambio dazio doganale 14 Luglio L. 100.00.

Dal 13 al 19 luglio — fino a L. 100 — L. 100.00.

BORSE ITALIANE — 13 luglio 1903.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Nuovo	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 31	102 15	102 15	102 35
id. fine	—	102 32	102 35	—
id. 4 1[2 0[0	101 90	101 90	102 —	101 87
Az. B. d'Italia	1015 50	1017 —	1017 —	1015 —
»

La leggenda della Felicità

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Traduzione di Adelina Del Valle

IX.

— Oh! se dipenderà da me soltanto, ti accerto che farò l'impossibile...

— Grazie,... dunque si tratta di Alice, della signorina Alice Barral...

— Ah!

— E' stata qui, non è vero?

— Sì.

— Forse durante il vostro colloquio avete sfiorato delle questioni serie, importanti?..

— Certo... ma scusa, tu capirai che son tenuta ad usare una grande riserva.

— Non ti chiedo che tu mi racconti ciò che la signorina ti ha confidato, cugina cara... Del resto ciò che hai detto mi basta... vedo che lei si confida volentieri con te, e fa bene.

— Oh!...

— Per cui tu hai su lei un certo ascendente?

— Conosco la signorina Alice da poco tempo. Confesso che ho per lei una gran simpatia, quasi dell'amicizia: ed è tutto.

— E' quanto basta, perchè tu possa darmi la tranquillità se vuoi.

« Non capisco bene.

— Forse riderai di quanto sto per dirti?.. No, non riderai, tu avrai pietà...

— Ahimè! so purtroppo che cosa sia il soffrire! per non compatire le sofferenze degli altri.

— Allora permetti che ti confessi tutto... Prima di ritornare in Francia, io viveva in un'atmosfera pacifica l'avvenire mi si offriva pieno di promesse seducenti, era felice.

— Ah! la tua triste partenza da Saint-Geniez doveva averti lasciato un ricordo penoso!

— La mia partenza, mormorò Raimondo, gettando alla cugina uno sguardo sospettoso, è vero mi faceva soffrire ancora... Però a poco a poco l'amarezza andava attenuandosi.

« D'altronde avevo la coscienza di aver agito a fin di bene... era la mia consolazione. »

Marta si era alzata, commossa.

— Tu sei un nobile cuore, cugino, balbettò..... avrei voluto darti questa assicurazione prima di adesso.

Era una confessione evidentemente sincera, ma allo stesso tempo un indizio tanto grave, un'allusione così chiara circa il passato, che il giovane preso alla sprovvista rimase a bocca aperta senza dir fremito.

La signora Davesne pure essa aveva capito subito la sua imprudenza ed aveva taciuto, abbassando gli occhi.

— Via, disse Raimondo dopo un momento, cercando di dominare la sua emozione, il passato è passato. Non vi ritorniamo sopra; pensiamo al presente..! all' avvenire!...

« Dunque, prima di ritornare in Francia non avevo molto da lamentarmi del mio destino; era tanto dolce quanto può esserlo quello di un prescritto.

« Le mie intraprese prosperavano e tutto il tempo che non dedicavo agli affari, lo passavo nell'intimità di due donne d'una intelligenza elevata e di raro merito: la signora Barral e sua figlia. La madre era la mia guida e il mio sostegno.

« La figlia per me rappresentava tutto ciò che l'amore e la gioventù possono sognare di più grazioso, di più puro, di più nobile.

« La morte inesorabile ad un tratto venne a turbare tutto. Sai con quale rapidità ci fu tolta la signora Barral.

« La povera donna, prima di morire ebbe appena il tempo di affidare la figlia alla tutela del signor Valderas che per caso e per fortuna si trovava in quel tempo alla Guadalupa.

« Se avesse vissuto qualche giorno di più, forse gli avvenimenti non avrebbero preso quella piega. Ma la realtà disgraziatamente era stringente.

« Valderas faceva ritorno in Europa e conduceva seco la sua pupilla. Io senza neppure escogitare l'ipotesi d'un'altra combinazione, presi passaggio con loro sull'*Orenoco*.

« Sarei andato in capo al mondo per non lasciare colei che con molti anni di vita comune avevo imparato .. ad amare.

« Non ho altro da aggiungere, non è vero? »

— Povero amico, mormorò Marta con tono di sincera compassione, lo sapeva, l'aveva indovinato già il tuo segreto... E ti compiango con tutto il cuore.

— Perchè mi compiangi?

— Perchè quando si ama siamo sempre da compiangere... Si soffre tanto!

— E' vero, brontolò Raimondo.

Poi continuò:

— Imbarcandomi sull'*Orenoco* non avevo che uno scopo: quello di non dividermi da Alice. Ma non avevo perduto la testa al punto da credere che la mia presenza qui non sollevasse delle difficoltà.

« Sapevo benissimo che, ad onta del tempo trascorso, il mio nome avrebbe risvegliato delle chiacchiere mal represse, urtando certe suscettibilità... Con tutto ciò non ho indietreggiato. A dir vero nella lotta per la felicità, ciascuno per sè, non è vero?

— Te ne prego, sospirò la giovane ricorda con chi parli, e in casa di chi sei...

— Mia cara, insinuò Raimondo tu non eri maritata ad Eduardo quando lasciai Saint-Geniez, quindi non puoi capire le mie allusioni...

— Ebbene che cosa dicevo? gridò Raimondo. Non erano fondate le mie congetture? Lamaze sarà tornato alla Guadalupa dopo la nostra partenza. Dolente di non più trovare Alice, sarà rimasto nelle vicinanze per informarsi bene o male e non resistendo più; si sarà deciso a ritornare in Francia.

— Taci! non dirai nulla di tutto ciò a Eduardo? disse Marta mettendo un dito sulle labbra.

Il giovane fece un gesto di meraviglia ed ebbe l'idea di guardare la sparsacrita.

Il cablogramma era indirizzato a Marta Davesne Belcour.

— Ah! questa è curiosa, mormorò io non capisco più nulla.

— Me lo prometti, non è vero? ripete la giovane. Non dirai nulla a mio marito?

Raimondo promise con un cenno del capo.

Marta riprese il telegramma che nascose subito nel tiretto di dove l'aveva cavato fuori, poi volgendosi a Raimondo:

— Non ti ritengo più a lungo cugino, disse; la già abusato del tuo tempo. Però non voglio che tu esca di qui senza una buona parola.

(Continua)

— Perdonami, che vuoi, mi lascio trasportare dalla foga dei miei ricordi. E' un cattivo egoismo il mio, lo so... Basta, continuo il mio racconto.

— Sì, dimmi in fretta.

— Dunque, appena sul bastimento prevedendo le difficolta che avrei dovuto sormontare qui, ho voluto assicurare il mio avvenire ottenendo da Alice un impegno formale. La signora Davesne approvò con lieve sorriso che pareva pieno di sottintesi.

Poi disse:

— A che scopo?

— Sì, a che scopo? è vero, ripetè Raimondo, avrei fatto meglio a non esiger nulla, poichè da quando siamo giunti a Saint-Geniez, pare che Alice abbia dimenticato tutto, e riprenda la sua parola.

« Che è avvenuto? Quale abisso si è aperto fra noi? Ho lo domando senza riuscire a darmi delle risposte soddisfacenti... C'è da diventar pazzo!.. Marta vuol tu aiutarmi?

« Non mi serbi rancore di quanto ho detto or ora? Mi conservi la tua amicizia?

— Te lo giuro. Che posso fare?

— Tutto, tutto... Ricondurmi Alice? Aiutarmi se non altro a sapere perchè ad un tratto si è allontanata da me! Vediamo, Alice esci di qui? per due ore suppongo non avrete parlato solo della pioggia e del bel tempo; avrete parlato d'altro.

— Certo. Ma se la signorina Barral mi ha confidato qualche segreto debbo io abusarne?

— No, certo. E non ti chiedo questo: domando solo che tu metta in opera la vostra intimità per difendere la mia causa presso di lei.

— Che bambino sei, con tutta la tua esperienza! interruppe la giovane sorridendo.

— E' facile! L'amore rende tanto ingenui! Ma tu non ricuserai di perdere per me, non è vero?

— Vedrò, rispose Marta con un tantino d'impazienza.

— Intanto, vorresti tu rispondermi semplicemente, sì, o no, ad una domanda che sto per farti?

— Se posso!...

— Io immagino che Alice cerchi ritrattarsi per l'unica ragione che si era impegnata altrove.

— Ma via, tu sogni, povero amico. Per di più tu calunnii colei che dici di amare. Alice non è una banderuola, è troppo seria.

— Eppure, ho dei sospetti!

— Fanciullaggini!

— Lascia che prima ti dica il nome di colui che potrebbe essere mio rivale

— Di, pure.

Raimondo si raccolse un momento; poi timidamente, mormorò:

— Gastone Lamaze.

— Ah!... avevate rapporti fra voi, laggiù? mormorò la signora Davesne, diventando bianca come un lenzuolo.

Fu la volta di Raimondo di sgranare gli occhi.

Come? che voleva dire quella subitanea emozione, quello sguardo turbato e quell'alterazione nella voce? Altro mistero!

Vedendo che il silenzio si prolungava, egli continuò:

— Conosco il signor Lamaze come un povero piantatore della Guadalupa può conoscere un ricco disoccupato, che non ha altro da fare che trascinar la sua noia attraverso il mondo.

« So che anche lui ha lasciato un tempo il nostro paese, poco dopo di me, non sotto il colpo d'un'accusa odiosa, ma per un crudele disinganno, di cui non ho mai chiesto spiegazione. E' figlio, La madre era la mia guida e il mio sostegno.

« La figlia per me rappresentava tutto ciò che l'amore e la gioventù possono sognare di più grazioso, di più puro, di più nobile.

« La morte inesorabile ad un tratto venne a turbare tutto. Sai con quale rapidità ci fu tolta la signora Barral.

« La povera donna, prima di morire ebbe appena il tempo di affidare la figlia alla tutela del signor Valderas che per caso e per fortuna si trovava in quel tempo alla Guadalupa.

« Se avesse vissuto qualche giorno di più, forse gli avvenimenti non avrebbero preso quella piega. Ma la realtà disgraziatamente era stringente.

« Valderas faceva ritorno in Europa e conduceva seco la sua pupilla. Io senza neppure escogitare l'ipotesi d'un'altra combinazione, presi passaggio con loro sull'*Orenoco*.

« Sarei andato in capo al mondo per non lasciare colei che con molti anni di vita comune avevo imparato .. ad amare.

« Non ho altro da aggiungere, non è vero? »

— Povero amico, mormorò Marta con tono di sincera compassione, lo sapeva, l'aveva indovinato già il tuo segreto... E ti compiango con tutto il cuore.

— Perchè mi compiangi?

— Perchè quando si ama siamo sempre da compiangere... Si soffre tanto!

— E' vero, brontolò Raimondo.

Poi continuò:

— Imbarcandomi sull'*Orenoco* non avevo che uno scopo: quello di non dividermi da Alice. Ma non avevo perduto la testa al punto da credere che la mia presenza qui non sollevasse delle difficolta.

« Sapevo benissimo che, ad onta del tempo trascorso, il mio nome avrebbe risvegliato delle chiacchiere mal represse, urtando certe suscettibilità... Con tutto ciò non ho indietreggiato. A dir vero nella lotta per la felicità, ciascuno per sè, non è vero?

— Te ne prego, sospirò la giovane ricorda con chi parli, e in casa di chi sei...

— Mia cara, insinuò Raimondo tu non eri maritata ad Eduardo quando lasciai Saint-Geniez, quindi non puoi capire le mie allusioni...

— Ebbene che cosa dicevo? gridò Raimondo. Non erano fondate le mie congetture? Lamaze sarà tornato alla Guadalupa dopo la nostra partenza. Dolente di non più trovare Alice, sarà rimasto nelle vicinanze per informarsi bene o male e non resistendo più; si sarà deciso a ritornare in Francia.

— Taci! non dirai nulla di tutto ciò a Eduardo? disse Marta mettendo un dito sulle labbra.

Il giovane fece un gesto di meraviglia ed ebbe l'idea di guardare la sparsacrita.

Il cablogramma era indirizzato a Marta Davesne Belcour.

— Ah! questa è curiosa, mormorò io non capisco più nulla.

— Me lo prometti, non è vero? ripete la giovane. Non dirai nulla a mio marito?

Raimondo promise con un cenno del capo.

Marta riprese il telegramma che nascose subito nel tiretto di dove l'aveva cavato fuori, poi volgendosi a Raimondo:

— Non ti ritengo più a lungo cugino, disse; la già abusato del tuo tempo. Però non voglio che tu esca di qui senza una buona parola.

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 50 cent., oppure con cartolina vaglia. All' *Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 66* — **Roma**

—(Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
N. B. - L'Eco della Moda si può pel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Anno 24 - Sem. 12 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75 L. 8 - di 100 L. 10 - Cronaca in pag. *Cronaca*, L. 1 la linea. - *Piccola Cronaca*, cent. 80 - Sotto Cron. (sotto la cronaca) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 2 3 4 5 6 7 8

ASMA ED AFFANNO
Bronchiale, Nervoso, Cardiaco
Asmatici e Voi coll'Affanno, Tosse, Catarri, Disturbi ai Bronchi e al Cuore, volete calmare all'istante i soffocanti accessi? Volete guarire radicalmente e presto? Scrivete od inviate biglietto da visita al CAV COLOMBO, *premiata farmacia* RAPALLO Liguria, che gratis spedisce istruzione per la guarigione. E gratis, a richiesta, istruzione contro il
DIABETE

Luce elettrica
Bracci - Sospensioni - Lampadari - Lampade portatili - Vetrerie - Accessori diversi - Fili conduttori, ecc. *Tariffe e preventivi per impianti gratis a richiesta.* Officina elettrica *F.lli G. C. Dallo Molle* fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate. - **Roma**, via Due Macelli, 10-11. Telefono 1564.

PARAFULMINI
per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, cimiteri, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiale sovrabbondante. — *Tariffe e preventivi per impianti gratis a richiesta.* - Officina Elettrica *F.lli G. C. Dallo Molle*, fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate. - **Roma**, via Due Macelli, 10-11. *Telefono N. 1564*

LE FEBBRI MALARICHE
anche le più inveterate e refrattarie alle cure ordinarie sono guarite istantaneamente mediante una sola somministrazione
dell'ANTIFLOGOGENO Piana-Settimi
Per la pura verità e per grande riconoscenza le invio la presente per ringraziarla pel suo febbrifugo, che istantaneamente ha guarita mia figlia Eleonora d'anni 12, la quale da circa 5 anni era afflitta da febbri malariche così cattive, che tutti i rimedi di chinino a nulla giovarono. DOMENICO MACCHIONI
Roma - Corso Vittorio Emanuele N. 284
Deposito e vendita, per Roma e Provincia, Farmacia Settimi Piazza Manfredo Fanti 109 al 115 a L. 5 ogni bottiglia ed in tutte le primarie Farmacie.

Villeggiature pei Castelli
e la stagione balneare ANZIO—NETTUNO.
Ecco le facilitazioni di viaggio da Roma e dai Castelli Romani per Anzio-Nettuno durante la stagione dei bagni e delle villeggiature.

Da Roma per Anzio-Nettuno.
Andata e ritorno:
1.a classe L. 6.80 - 2.a cl. L. 4.95 - 3.a cl. L. 3.10
Biglietti a serie:
1.a classe L. 68.20 - 2.a cl. L. 49.70 - 3.a cl. L. 31.20
(per 20 viaggi).
Abbon. personale per 60 viaggi L. 58 di sola 3.a cl. Abbon. per famiglie per 60 viaggi L. 72 " "
La via è facoltativa sia per Albano sia per Campino.

Da Albano per Anzio-Nettuno:
1.a classe L. 5.10 - 2.a cl. L. 3.60 - 3.a cl. L. 2.30
Da Castel Gandolfo:
1.a classe L. 5.50 - 2.a cl. L. 3.85 - 3.a cl. L. 2.50
Da Frascati:
1.a classe L. 7.20 - 2.a cl. L. 5.15 - 3.a cl. L. 3.25
Da Marino:
1.a classe L. 5.90 - 2.a cl. L. 4.15 - 3.a cl. L. 2.65
Da Velletri:
1.a classe L. 5.75 - 2.a cl. L. 4.10 - 3.a cl. L. 2.45
Domenica poi si attiveranno i treni festivi colle seguenti partenze da Roma:
5,33 — 5,58 — 7,40 — 9,20 — 13,46 — 18,2
E da Nettuno Anzio per Roma:
7,23 — 11,36 — 17,42 — 19,56 — 20,49 — 21,54.

F. Boccolini
Nuovo
MAGAZZINO DI LEGNAMI
NAZIONALI ED ESTERI
da costruzione e da lavoro
Grande assortimento in Castagno
Roma, Via delle Mura N. 113
Fuori Porta Cavalleggieri

Pillole Anticatarrali Nieri
del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)
Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime di influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.
Sei scatole L. 6.50, **dodici** L. 12.00, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Spedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 33 0/0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se seguisse almeno N. 50 scatole.
Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta.

CON POCHI SOLDI
Vedi nel *Popolo Romano* — E' questo il consiglio che ogni giorno si dà ai lettori del *Popolo Romano*. — E' questo il consiglio che ogni giorno si dà ai lettori del *Popolo Romano*. — Si compera, si vende, si cambia, si affitta, si trova un impiego, si trova un lavoro, si trova un servizio, si trova un affare qualunque mediante un piccolo annuncio economico.

Associazione al POPOLO ROMANO — Regno Anno L. 48 - Sem. L. 24 - Trim. L. 12 — Unione Anno L. 72 - Sem. L. 36 - Trim. L. 18
POPOLO ROMANO ed ECO della MODA — Regno Anno L. 80 - Sem. L. 40 - Trim. L. 20 — Unione Anno L. 120 - Sem. L. 60 - Trim. L. 30

SOCIETA ITALIANA
per le Strade Ferrate Meridionali
Società anonima sedente in Firenze
Capitale L. 200 milioni interamente versato

Esercizio della Rete Adriatica - Direzione del movimento e del traffico

Viaggi al mare ed alle Terme di Montecatini
Per facilitare il concorso alle località balneari dell'Adriatico ed alle Terme di Montecatini, nel periodo dal 1° Luglio al 30 Settembre p. v. verranno distribuiti dalla stazione di Roma ed Agenzie (Internazionale del Viaggi, Sella e Sleeping-car) speciali biglietti di andata-ritorno a prezzi ridotti qui sotto indicati, valevoli 20 giorni, compreso quello del rilascio, ma non oltre il 2 Ottobre p. v.
Tali biglietti sono prorogabili per altri 20 giorni, mediante pagamento per ogni giorno dell'uno per cento del prezzo del biglietto, nel minimo di 10 giorni.
La proroga dev'essere richiesta prima della scadenza del biglietto. Tali biglietti sono utilizzabili per tutti i convogli aventi vettura della classe corrispondente, salve le limitazioni che per alcuni convogli risultano dall'orario ufficiale.

Da ROMA per

	I. Cl.	II. Cl.	III. Cl.		I. Cl.	II. Cl.	III. Cl.
Rimini	67,90	47,60	30,75	Falconara	52,40	36,70	23,75
Riccione	66,10	46,30	29,95	Ancona	54,—	37,85	25,50
Cattolica	64,45	45,15	29,20	S.Benedetto	59,55	48,75	31,05
Pesaro	61,70	43,25	27,95	Castellam. A.	43,95	30,80	19,95
Fano	59,50	41,70	26,95	Pianavilla	45,20	31,65	20,40
Sinigallia	55,65	39,—	25,25	Montecatini	66,65	46,70	29,80

N. B. — I biglietti da Roma a S. Benedetto del Tronto sono valevoli per la via di Falconara; quelli in destinazione di Livorno valgono per la via di Bologna: tutti gli altri sono da utilizzarsi per la via più breve.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Si vende un primo piano per L. 9000 posto in posizione centralissima in piano mezzogiorno. Rivolgersi alla nostra Amministrazione. 729

Vendesi casa in via della Croce N. 15 al 18 con Rendita lorda lire 6000. Prezzo lire 80 mila. Per l'indirizzo del proprietario rivolgersi alla nostra Amministrazione. 749

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI
25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Da affittarsi Stndii per uso di scultore al 3 ambienti ed uno di 2 con grande salone. Per visitarli rivolgersi al guardaportone di via Mercalina 3. 638

Appartamento signorilmente mobigliato balcone, ingresso, cucina bagno, luce elettrica campanelli elettrici, scala grande e di servizio, ascensore, telefono. Rivolgersi via Piemonte N. 1. 742

Varie camere mobiliate libere da L. 30 a 80, e L. 1,50 fino a 3 al giorno, fra tutto. Ingressi fino a mezzanotte, via Torino 184, piazza Maronili 84 p. 1., avanti il Tunnel del Quirinale, prossimo Posta Centrale. 423

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole, L. 1. - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sanvito Romano altitudine 700 metri aff. mobiliato monte di Sarrito distante pochi passi da un bosco di castagni. Dirigersi Profumi 46 dalle 9 alle 10. 743

Civitavecchia Affittansi per la bagnatura due appartamenti mobiliati liberi. Presso convenientissimo. Dirigere offerte casa de Marsonich. 739

III^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Bagno a piedi (detto a stivale) a prezzo conveniente trovasi in vendita nel negozio De Santis via Veneto N. 56. 671

Distinta Signorina che conosce l'inglese e francese da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 56. 346

Lezioni di pianoforte da distinta maestra diplomata dall'Accademia di S. Cecilia. Onorario moderato. Inviare lettere alla signora F. G. E. presso Amministrazione del « Popolo Romano » 375

Per allieve di canto La signora Maria, distinta artista non nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 8, Rivoli-scari IV. 56

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le minime pretese, concede lezioni a domicilio. Scrivere alla Redazione del POPOLO ROMANO. 362

Amministratore, contabile, corrispondente provetto, cerca occupazione anche poche ore del giorno. Referenze primarie. Scrivere C. A. R. Amministrazione « Popolo Romano ». 360

Cercansi commessi praticissimi della signora. Scrivere dando referenze e negozi praticati, anche se si tiene conto di offerte annuali. Dunser 749 forno posta Roma. 749

Giovane 23 anni di distinta famiglia ex sottufficiale, istruzione, carattere, referenze ottime, cerca occupazi. Scrivere E. R. 112 fermo posta Roma. 611

Cameriera che sa stirare e far cucina per famiglia, con buone referenze, anche dovrebbe anche fare di servizio. Indirizzare lettere V. S. fermo Posta Roma. 682

Distinta signorina maestra di pianoforte da lezioni a domicilio suo e dalle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 446

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	8,10	—	13,20	16,40	18,50	23,55
Pisa.	6,15	8,30	14,30	20,40	21,15	—	—
Terni-Firenze . .	8,30	8,30	15,20	20,47	21,15	—	—
Milano	8,15	8,30	14,30	20,40	21,15	—	—
Foligno-Ancona.	6,10	—	13,5	19,30	20,40	—	—
Firenze-Milano .	—	9,30	2,40	—	14,20	23,10	—
Tivoli-Avezzano .	7,5	11,50	—	17,5	—	20,5	—
Tivoli.	7,36	10	—	17,30	17,50	20,5	—
Terni-Viterbo-Chiusi . . .	5,50	—	11,45	—	—	17,45	21,15
Frascati	6,40	—	12,5	—	15,45	18,35	19,25
Marino-Albano .	6,30	8,38	9,45	13,35	12,35	15,30	(a)
			fest.				
Anzio-Nettuno .	8,30	8,48	7,40	9,20	13,46	18,2	—
Terni-Ferrovia .	8,30	—	17,48	—	—	—	—
Velletri	—	—	11,4	—	19,5	—	—
Bonogiorno-Viterbo	6,40	—	11,10	17,21	—	—	—
Fiumicino. . . .	—	8,30	17,40	—	—	—	—
Mandela-Subiaco.	7,30	—	17,5	—	—	—	—
Ladispoli	7,15	—	fest.	15,10	—	—	—

(a) e 17,26 - 18,20 feriale - 19,45. — Il treno delle 11,35 è festivo.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	8,35	12,33	—	14,10	19,20	20,14
Torino.	1,40	9,40	—	10,10	16,30	22,30	23,43
Milano	1,40	9,40	—	10,10	16,30	22,30	23,43
Ancona-Foligno	1,40	9,40	—	10,10	16,30	22,30	23,43
Firenze-Firenze .	7,5	13,10	14,40	15,15	—	—	—
Avezzano-Tivoli .	9,45	—	15,30	—	21,30	—	22,25
Tivoli.	8,5	8,45	15,35	17,5	—	19,5	—
Civitavecchia . .	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,30	23,45
Frascati	7,34	9,30	10,46	13,—	17,49	21,50	22,49
					fest.		fest.
Nettuno-Anzio .	9,7	—	13,19	19,58	21,36	23,20	23,52
Albano-Genzano .	7,55	9,15	11,10	15,—	19,2	19,45	(a)
Terracina-Velletri .	8,10	10,5	—	—	20,35	—	—
Velletri	8,10	—	15,00	—	—	—	—
Viterbo-Bonogiorno	9,10	12,30	—	20,55	—	—	—
Fiumicino. . . .	8,50	—	—	18,50	—	—	—
Subiaco-Mandela .	8,40	—	—	—	20,50	—	—
Ladispoli	12,25	—	—	fest.	21,35	—	—

(a) e 21,7 - 22,10 feriale - 23 festiva.
Il treno delle 22,40 che arriva da Frascati è festivo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	6,30	9,7	9,30	11,37	15,40	18,—	—
Bagni a.	8,24	7,18	9,32	12,18	16,37	19,48	—
Tivoli a.	6,48	7,44	9,39	10,43	13,4	17,—	20,30
							fest.
Tivoli p.	8,48	7,45	8,57	9,48	11,5	17,55	18,52
Bagni p.	8,24	8,18	8,50	10,18	11,38	18,7	19,—
Roma a.	7,30	8,58	9,44	10,58	12,30	19,5	19,54

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO PINACOTECA e BIBLIOTECA (accesso dal port. di bronzo) Scala Regia; ad 8 p. si danno grazie i biglietti) dalle 9 alle 15.
Id. ARCHIVIO SEGRETO, Si visita soltanto con un permesso speciale, dalle 9 alle 15.
Id. STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo, dalle 9 alle 12. (Il permesso via Sagrestia 9).
Id. CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso V. Sagrestia 9)
Terme di Tito: via Labicana 36, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina Appia nuova, al 3 chilometro
Foro Traiano: via dei Fori, dalle 9 al tram.
Museo BORGIANO, p.za Anagnina (Frascati) dalle 10 alle 16.
Gallerie COLONNA: via Pilotta 17: dalle 10 alle 15
Biblioteca Lincei: via Lungara 10. dalle 14 alle 17.
Catacombe S. Agnese (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.
Id. S. Sebastiano (sotto la Chiesa) via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Villa BORGHESE fuori P. del Popolo: 13 al tramonto

Ingresso Una Lira

Museo VATICANO: vis dalle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 9 alle 13.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, dalle 9 alle 13.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, alle 10 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Museo e Galleria Borghese: piazza Borghese, visibile dalle 10 alle 15.
Gallerie SAN LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Galleria: NAZIONALE D'ARTE ANTICA, via Lungarn 10, alle 10 alle 14.
Id. ARTE MODERNA, via Nazionale dalle 9 alle 14.
Galleria BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 10-17
Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica Ss. Nereo ed Achilleo via delle Sette Chiese 23A dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 44, dalle 9 alle 16.
Castel S. Angelo: permesso all'entrata del Castello.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Columbario di Pomponio Hyacinthus via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 14.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI PINACOTECA TABULARIUM TORRE, dalle 10 alle 14.
Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12 dalle 15 al tram

D'AFFITTARSI
25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camere mobiliate pensione Lungo Tevere Prati 17 piano 1. Buona esposizione o posizione. 644

Bellissima camera e salotto od anche camera sola via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala a destra. 739

Camera e salotto mobiliati con gas e bagni con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e ventilate Locanda pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 33 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 492

CORRISPONDENZE
25 parole. L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le sei pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Marnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

Sciroppo del Cappuccino
Grande depurativo del sangue
Salsap. 4/10 - altri vegetali 6/10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofola ecc. ecc.
In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.
E' composto dai Cappuccini, Via Veneto.